IL GUSTO DI VIAGGIARE

THE TASTE OF TRAVELLING
GOLDEN MOUNTAINS IN TUSCANY

MARRADI MUGELLO TOSCANA

MARRONE

Una guida per i viaggiatori alla ricerca della tranquillità che questa genuina e accogliente terra riesce ancora ad offrire. Un lento approccio, un'escursione senza le tensioni della meta, ma con lo sguardo attento e curioso alle piccole meraviglie che, passo dopo passo, si incontrano.

This guide is for travellers searching for the peace and quiet that this warm and welcoming land still manages to offer. It gives a slow approach, without the pressure of having to reach a goal, yet with a careful and curious eye towards the small wonders that can be met step after step.

LA ROMAGNA IN TOSCANA

Alla metà del Quattrocento Firenze si prepara a diventare inimitabile inaugurando la sua epoca d'oro: il Rinascimento. La Toscana cresce fino a espandersi fuori dai suoi confini naturali. Oltre le vette nevose dell'appennino le nuove valli conquistate si fondono in una terra sola: la Provincia Fiorentina di Romagna. Sedici comuni, oggi divisi fra le due regioni, formano un distretto giuridico che resterà autonomo per secoli, fino al 1776. Qui la Toscana è diventata qualcosa di originale, un'isola in terra, un mondo nuovo. Questa antica terra ospitale rimane attaccata al suo confine senza nostalgie. In Romagna Toscana la periferia è il centro. Tutto qui è più leggero. La gente parla un italiano pulito, senza influssi dialettali marcati. Su questo confine invisibile, etruschi e celti, bizantini e longobardi si sono scambiati armi, parole, merci fino a diventare un popolo solo. Se l'Italia ha un cuore, è qui.

ROMAGNA IN TUSCANY

In the mid 15th century Florence was on the way to becoming inimitable with the inauguration of its golden age: the Renaissance. Tuscany grew until it exceeded its natural boundaries. Beyond the snowy peaks of the Apennines the new valleys conquered were joined in a single land, the Florentine Province of Romagna. Sixteen municipalities, today divided between the two regions, formed a juridical district that would remain autonomous for centuries, until 1776. Here Tuscany became something original, a landlocked island, a new world. This ancient hospitable land remains attached to its boundary without nostalgia. In Tuscan Romagna the outskirts are the centre. Everything is lighter here. The people speak a pure Italian, without marked dialectal influences. On this invisible boundary, Etruscans, Celts, Byzantines and Lombards exchanged arms, words and goods until they became one single people. If Italy has a heart, it is here.

Ass."Strada del Marrone" - Via Razzi, 51 -50034 Marradi (FI)
Vetrina espositiva: Via Castelnaudary, 13 - 50034 Marradi (FI)
tel. 055. 80 42 363 - 328. 81 27 597 - fax 055. 80 42 835
info@stradadelmarrone.it - www.stradadelmarrone.it

MUGELLO

LA VALLE DEL LAMONE

La luce di un mattino dell'anno 1608 filtrava appena nell'oscurità della sontuosa carrozza. La fanciulla scostò leggermente la trina e il velluto che proteggevano discreti la sua regale intimità: le era stato annunciato che presto il corteo nuziale avrebbe raggiunto Marradi.
Lì avrebbero fatto sosta, prima di affrontare le fatiche dell'impervia strada fra i monti che l'avrebbe condotta a Firenze, a incontrare lo sposo promesso, Cosimo II dei Medici.
Sporgendosi un poco, l'incanto della visione toccò il suo sguardo: una valle si apriva, larga quel tanto da poter vedere in basso la vegetazione argentea alle sponde del fiume rilucente, poi i campi lavorati e le case sparse, e più in alto i costoni dei monti, morbidi di un fresco verde primaverile, disposti e aperti in accoglienti sequenze oblique, quasi vi si adagiasse una conca lacustre, i profili stagliati contro l'azzurro del cielo.
L'impulso di respirare quella bellezza la spinse a lasciare il chiuso tepore della carrozza e decise che avrebbe proseguito a cavallo "affermando piacerle, ora che il cielo tiepido e sereno si mostrava, godere della vista di sì amena valle."

Che crediamo o no a questa vecchia storia, tutti quelli che, ancor oggi, oltrepassato il ponte di Marignano, confine della Romagna, giungono in vista del paesaggio che prelude a Marradi, sono colpiti dalla sua serena bellezza.
I dintorni di Marradi sono incantevoli; quel verde puro, che nelle diverse stagioni si colora di fioriture, si arricchisce dell'oro dei campi maturi, si stempera nei gialli e nei rossi autunnali, si raggela di brina o di neve: è parte viva del paese stesso.

THE RIVER LAMONE VALLEY

The light of a morning in 1608 barely filtered into the darkness of the sumptuous carriage. The young girl slightly shifted the lace and velvet that discreetly protected her regal intimacy: it had been announced that the nuptial procession would soon be arriving in Marradi to rest before tackling the difficult road through the mountains that would take her to Florence to meet her betrothed, Cosimo II dei Medici.
Leaning out a little, the enchantment of the sight caught her eye: a valley opened up, just wide enough for her to see the silvery vegetation on the banks of the shining river, then the ploughed fields and scattered houses, and higher up the mountain ridges, soft with a fresh springtime green, set out and open in oblique, welcoming sequences, almost as if they housed the basin of a lake, their silhouettes standing out against the blue of the sky.
The impulse to breathe that beauty urged her to leave the enclosed warmth of the carriage and decide to continue on horseback, "saying that with the sky now warm and serene she wished to enjoy the view of such a pleasant valley."

Whether or not we believe this old story, even today anyone who crosses the Marignano bridge, the boundary of Romagna, and sees the landscape that precedes Marradi, is struck by its serene beauty.
The outskirts of Marradi are enchanting:
that uncontaminated green, which over the seasons is coloured by blossom, is enriched by the gold of ripened fields, fading into autumnal yellows and reds, freezing with frost or snow: it is a living part of the town itself.

S. ADRIANO
Monte Beccugiano
596 m s.l.m.
Faenza
Fiume Lamone
POPOLANO
LUTIRANO
Monte Collina
583 m s.l.m.
TREDOZIO
Castagneto
di Cavallara
(chestnut grove)
Badia
della Valle
MARRADI
Castiglionchio
Lozzole
CAI 00
BIFORCO
ZRS
ZRS
Badia del Borgo
Quercia di Trebbana
Trebbana
Castagneto
di Pian della Quercia
(chestnut grove)
Castagneto
di Pigara
(chestnut grove)
Passo della Colla
913 m s.l.m.
CASAGLIA
CRESPINO
DEL LAMONE
Gamogna
Passo dell'Eremo
921 m s.l.m.
Lago di Ponte
(lake)
CAMPIGNO
Passo del Peschiena
930 m s.l.m.
MADONNA DEI TRE FIUMI
PORTICO
DI ROMAGNA
Forlì
Cascata
dell'Acquacheta
(waterfall)
SAN BENEDETTO IN ALPE
MUGELLO
BORGO SAN LORENZO
Passo del
Muraglione
907 m s.l.m.
Firenze
VICCHIO
SAN GODENZO
DICOMANO
PARCO DELLE
Foreste Casentinesi
Romagna

MARRADI

UN PAESE IN SALITA

Marradi non è un paese ordinatamente allineato a destra e a sinistra di una strada: ha curve, salite, slarghi, strettoie, volte che aprono e chiudono scorci di monti e pezzi di cielo, offrendo particolari prospettive allo sguardo. Il centro storico del paese è insolito: un monastero di clausura, due piazze parallele, con palazzi dalle linee nobili e altere, per nulla "paesani"; sono i palazzi Cannone, Torriani, Fabroni, …, testimoni di un passato nel quale Marradi rivestì il ruolo storico di ultimo avamposto fedele allo stato fiorentino, già all'imbocco della terra di Romagna. Fin dal governo illuminato di Pietro Leopoldo, sul finire del Settecento, la spinta propulsiva del Riformismo si tradusse in una serie di precoci realizzazioni come il teatro degli Animosi, l'Ospedale civile e la strada carrozzabile per Firenze. Poco distanti, i resti delle comunità monastiche medioevali e la rocca del Castellone, più volte espugnata e ripresa da Signori ambiziosi e violenti che ben conoscevano l'importanza di quel baluardo a presidio dell'accesso dal Mugello alla valle del Lamone. Marradi invita, accoglie, molto spesso piace e convince a tornare.

AN UPHILL TOWN

Marradi is not lined up to the right and left of a road in an orderly fashion: it has curves, slopes, widening roads, bottlenecks, bends that open up and close glimpses of mountains and pieces of sky, offering the eye special perspectives. The old town centre is unusual: an enclosed religious order, two parallel piazzas, with palazzos of stately, aristocratic lines, in no way "rustic"; these are the palazzos Cannone, Torriani and Fabroni… which bear witness to a past in which Marradi's historic role was as the last outpost loyal to the Florentine state, right on the boundary with the territory of Romagna. Starting with the enlightened rule of Pietro Leopoldo, at the end of the 18th century, the propulsive force of Reformism led to a series of constructions ahead of their time, such as the Teatro degli Animosi, the Civilian Hospital and the carriage road to Florence. Nearby, the remains of the mediaeval monastic communities and the Castellone Fortress, many times taken by storm and recaptured by ambitious and violent Lords who were well aware of the importance of that bastion overlooking access from the Mugello area to the Lamone valley. Marradi invites, welcomes, very often pleases and convinces people to return.

TRE FACILI PASSEGGIATE, CHIACCHIERANDO CON GLI AMICI PER STUZZICARE L'APPETITO

THREE EASY WALKS, CHATTING WITH FRIENDS TO WORK UP AN APPETITE

MARRADI. A SPASSO PER IL CENTRO
MARRADI . A STROLL THROUGH THE TOWN CENTRE

TEATRO ANIMOSI - *THE ANIMOSI THEATRE*

Nel 1792 alcune famiglie gentilizie marradesi si riunirono, fondarono l'***Accademia degli Animosi e l'omonimo teatro***.
Come stemma scelsero un pallone aerostatico e come motto: "tutte le vie son piane agli Animosi".
L'interno del teatro si presenta in forma ovale a ferro di cavallo a tre ordini di palchi più il palco reale sovrastato dal loggione.
Per visite contattare l'Associazione culturale : "A Marradi c'è…".
Tel: 055 8045162 - teatrodeglianimosi@libero.it

In 1792, some of the noble families in Marradi joined to form the "Accademia degli Animosi" and the theatre of the same name. They chose a hot-air balloon as their emblem and their motto was "all roads are flat at the Animosi". Inside the theatre is an oval, horseshoe shape with three orders of boxes plus the royal box with the gallery over it.
For organized tours contact the Cultural Association: "A Marradi c'è…".
Tel: 055 8045162 - teatrodeglianimosi@libero.it

CHIESA ARCIPRETALE DI SAN LORENZO - *CHURCH OF SAN LORENZO*

Di origine romanica, fu radicalmente ricostruita in forme neoclassiche nel 1785.
Nell'abside sono state collocate quattro tavole ed il paliotto di un pittore conosciuto con il nome convenzionale di "***Maestro di Marradi***", pittore formatosi accanto a Domenico Ghirlandaio e in seguito al Perugino.
Taddeo Adimari, abate della Badia di Santa Reparata in Rio Salto nei pressi di Marradi, gli commissionò il gruppo di cinque dipinti nei quali si riflette la cultura figurativa toscana di fine Quattrocento.

This Church is of Romanesque origin, although it was radically rebuilt in neoclassical style in 1785.
The apse houses four panels and the antependium by a painter known as the "Maestro of Marradi", who learned his trade alongside Domenico Ghirlandaio first and subsequently with il Perugino.
The Abbot of Santa Reparata, Taddeo Adimari, in Rio Salto near Marradi, commissioned the set of five paintings that reflect the Tuscan figurative culture of the late 1400's.

PIAZZA SCALELLE

Il nome deriva dalla famosa battaglia fra Marradesi e la compagnia di ventura del "Conte Lando". Vi si affacciano il Palazzo Comunale, il seicentesco palazzo Fabroni, il Palazzo del Cannone e la Chiesa del Suffragio.
Il Palazzo Comunale presenta un ampio loggiato ad archi su pilastri e sopra uno di questi sono murate le ***unità di misura*** che servivano un tempo per gli scambi agricoli e commerciali.

The name of the square derives from the famous battle between the people of Marradi and the "Conte Lando" band of mercenaries.
Looking onto the piazza are the Municipality building, the 1600's Palazzo Fabroni, the Palazzo del Cannone and the Church of the Suffragio.
The Municipality building (Palazzo Comunale) has a large arched loggia on pillars. The units of measurements once used for agricultural and commercial trade are inscribed into the wall on top of one of these pillars.

CHIESA DEL SUFFRAGIO - *THE CHURCH OF THE SUFFRAGIO*

L'Oratorio detto del Suffragio fu eretto nel 1732 da Alessandro Bandini e al suo interno sono conservati pregevoli quadri, pianete ed arredi sacri.

The Oratory of the Suffragio was built in 1732 by Alessandro Bandini. Inside there are precious paintings, chasubles and sacred decors.

PALAZZO TORRIANI

La costruzione del Palazzo fu iniziata dalla ***famiglia Razzi alla fine del XVI secolo*** sui resti di una torre pre-romana, e la famiglia Torriani, attuale proprietaria, ne terminò la costruzione nella seconda metà del 1600. La composizione del Palazzo è tipicamente toscana, nel mezzo della facciata è collocato il portale di accesso sormontato da un elegante stemma.
Le più importanti decorazioni risalgono all'inizio del XX secolo ad opera di Galileo Chini. In una sala, una grande tela a soffitto è attribuita a Silvestro Lega e raffigura in maniera allegorica una tragica vicenda familiare.
Per informazioni e visite:
Tel. 055 8042363 - www.palazzotorriani.it - info@palazzotorriani.it

The building of Palazzo Torriani was begun by the Razzi family at the end of the 16th century on the remains of a pre-Roman tower and the Torriani family, who remain the current owners, completed its construction in the second half of the 1600's.
The Palazzo has a typically Tuscan composition and the middle of the

façade has the portal with an elegant coat of arms on top of it. The most important decorations are by Galileo Chini and date back to the beginning of the 20th century.
In one of the halls there is a large ceiling canvas attributed to Silvestro Lega, which depicts a tragic family episode in an allegorical manner.
For further information and visits contact:
Tel. 055 8042363 - www.palazzotorriani.it - info@palazzotorriani.it

MONASTERO DELLE DOMENICANE DELLA SS. ANNUNZIATA
MONASTERY OF THE SS. ANNUNZIATA DOMINICAN NUNS

L'***11 novembre 1575*** due monache del monastero domenicano di Pratovecchio, suor Febbronia Fabbroni e suor Elisabetta Medici, furono trasferite a Marradi e, insieme a altre dieci giovani di Marradi, fondarono il monastero della SS. Annunziata.
Da via Francini si vedono le alte mura e la massiccia torre con bifore, forse parte delle antiche fortificazioni lungo il corso del fiume Lamone.

On the 11th of November 1575, two nuns of the Dominican Monastery of Pratovecchio, Sister Febbronia Fabbroni and Sister Elisabetta Medici, were transferred to Marradi and founded the SS. Annunziata Monastery. From Via Francini you can see the high walls and large tower with double lancet windows, perhaps part of the ancient fortifications along the Lamone River.

CENTRO STUDI CAMPANIANI - *THE CAMPANA RESEARCH CENTRE*

Per gli amanti della poesia di questo poeta è interessante una sosta al Centro Studi Campaniani per visitare la ***Mostra biobibliografica campaniana permanente e il Museo di Arte Contemporanea "Artisti per Dino Campana"*** che raccoglie opere pittoriche e scultoree ispirate ai testi campaniani.
Il Centro è aperto il martedì e venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00.
Per info Tel. 055 8045943 - centrocampana@virgilio.it
www.dinocampana.it

A stop at the Campana Research Centre is an interesting break for lovers of this poet's works and for a visit to the permanent Campana Bibliographical Exhibition. Here there is also the "Artisti per Dino Campana" Contemporary Art Museum, which has a collection of paintings and sculptures inspired by Campana's poetry.
The Centre is open from 5.00pm to 7.00pm Tuesdays to Fridays.
For further information contact: Tel. 055 8045943 - centrocampana@virgilio.it
www.dinocampana.it

CENTRO STUDIO E DOCUMENTAZIONE SUL CASTAGNO
CHESTNUT RESEARCH AND DOCUMENTATION CENTRE

Il settore espositivo del Centro raccoglie una ***grande mole di materiale ed è articolato in otto mostre***: pomologica, poster tematici, prodotti trasformati, poster patriarchi vegetali, pubblicazioni, foto artistiche, sculture lignee e oggettistica museale.
Il centro è aperto tutti i giorni in Via Castelnaudary, 5.
www.centrostudicastagno.it
info@centrostudicastagno.it

The exhibition area of the Centre houses a great collection of materials and is articulated into eight exhibitions: pomological, theme posters, processed products, posters of monumental trees, publications, photographs, wooden sculptures and museum artefacts.
The Centre is open every day and is located in Via Castelnaudary, 5.
www.centrostudicastagno.it - info@centrostudicastagno.it

Il marrone del Mugello ha ottenuto dalla Comunità Europea il prestigioso marchio IGP (Indicazione Geografica Protetta) ***nel 1996***.
Tale riconoscimento consente di tutelare e valorizzare le qualità chimico-fisiche, organolettiche e nutrizionali dei prodotti agricoli e alimentari legati ad una precisa origine geografica.

The Mugello chestnut received the prestigious IGP certification (Protected Geographical Indication) from the European Community in 1996. This recognition makes it possible to protect and enhance the chemical and physical, sensorial and nutritional properties of agricultural and food products linked to a specific geographical origin.

Per informazioni sul territorio rivolgersi all'Ufficio Turistico:
Via Castelnaudary, 5 - Telefono e Fax: +39 055 8045170
info@pro-marradi.it - www.pro-marradi.it

For further information on the territory contact the Tourist Office:
Via Castelnaudary, 5 - Telephone e Fax: +39 055 8045170
info@pro-marradi.it - www.pro-marradi.it

Marradi fa parte della rete Cittàslow, formata da comuni che si impegnano nel migliorare la qualità della vita e nel promuovere un turismo sostenibile.

Marradi is part of the "Cittàslow" network made up of municipalities intent on improving living quality and promoting sustainable tourism.

EREMI E ABBAZIE

TRA NATURA E SPIRITO

Ci sono luoghi che pare esistano da sempre anche se sappiamo che così non è, angoli di creato dove gli uomini, percependovi qualcosa di grande e superiore, hanno lasciato un segno indelebile del loro passaggio, forse per invitare i posteri a sostarvi e riflettere.
Le civiltà cittadine hanno progressivamente privato l'uomo della sua innata capacità di cogliere le sensazioni più nascoste e remote, ma noi che ancora viviamo al di fuori del caos e non siamo stati inghiottiti dalla moderna città, forse possiamo dare un modesto consiglio: venire tra i nostri monti, percorrere i nostri sentieri, attraversare le nostre selve e giungere dove la terra accarezza il cielo, imparare ad ascoltare il bosco, lo scorrere gorgogliante dei torrenti ed il silenzio di millenarie Abbazie.

BETWEEN NATURE AND SPIRIT

There are places which appear to have always existed, even if we know this is not so; corners of creation where people, perceiving something great and superior there, have left an indelible sign of their passage, perhaps to invite future generations to pause and reflect.
City civilisations have progressively deprived man of his innate capacity to grasp the most hidden and remote sensations, but we who are still living far from chaos and have not been swallowed up by the modern city might perhaps give some modest advice: come to our mountains, walk our pathways, cross our woodlands and reach the place where the land caresses the sky; learn to listen to the trees, the gurgling flow of torrents and the silence of age-old Abbeys.

EREMI E ABBAZIE

PER I SENTIERI DI SAN PIER DAMIANI

Il percorso inizia con la visita all'Abbazia Vallombrosana di Santa Reparata in Salto conosciuta come ***Badia del Borgo*** (428m s.l.m.) ben visibile dalla SR74 che da Marradi porta a San Benedetto in Alpe. Ritornati sulla strada, dopo alcune centinaia di metri si prosegue a sinistra calpestando la vecchia mulattiera per l'***Eremo di San Barnaba di Gamogna*** (793m s.l.m.) seguendo i segni CAI 517A e poi il CAI 521AM fino al bivio con il CAI 521.
Da qui i meno allenati possono seguire la strada bianca CAI 521, mentre i più sportivi proseguono lungo il CAI 521AM che supera impegnative creste ma regala splendidi panorami. Dietro l'Eremo, vicino ad una bella meridiana, parte il sentiero che, attraversando un secolare castagneto impiantato dai monaci, scende verso la Valle Acerreta. Arrivati alla poco frequentata strada comunale che fiancheggia il corso del torrente, si giunge all'***Abbazia di San Giovanni Battista di Badia della Valle*** (432m s.l.m.).

DIFFICOLTÀ PERCORSO: media
DISTANZA: 15 Km circa
TEMPO DI PERCORRENZA: 5 h

Da sinistra:
Eremo di Gamogna,
Badia del Borgo

From left:
Hermitage of
Gamogna,
Badia del Borgo

PER I SENTIERI DI SAN PIER DAMIANI

*The itinerary begins with a visit to the Vallombrosa Abbey of Santa Reparata in Salto, known as the **Badia del Borgo** (428m a.s.l.) and clearly visible from the SR74 road that from Marradi leads to San Benedetto in Alpe. Back on the road, proceed left after a few hundred metres along the old mule track for the **Hermitage of San Barnaba di Gamogna** (793m a.s.l.), following the signs CAI 517A and then CAI 521AM to the crossroads with CAI 521.*
*From here, the not -so -fit can proceed on the white trail CAI 521, whilst the more athletic can follow the CAI 521AM trail, which goes over difficult crests but opens up to splendid panoramas. Behind the hermitage near a beautiful sundial begins the trail that goes down towards Valle Acerreta crossing a century-old chestnut grove planted by the monks. Once at the quiet municipal road that follows the course of the stream, we reach the **Abbey of San Giovanni Battista of Badia della Valle** (432m a.s.l.).*

***DIFFICULTY**: average*
***DISTANCE**: around 15 Km*
***TIME**: 5 h*

HERMITAGES AND ABBEYS

ALLA RICERCA DELLE ABBAZIE NASCOSTE

Da Marradi si prende la SR302 in direzione Firenze fino al borgo di Crespino per visitare l'***Abbazia di Santa Maria Nascente*** (secolo XI) che conserva un pregevole dipinto di Jacopo del Casentino del 1343. Ripartiamo verso Marradi e si raggiunge l'***Abbazia Vallombrosana di Santa Reparata in Salto (Badia del Borgo)*** risalente al 1025.
Il complesso architettonico conserva ancora tracce delle antiche strutture come il bellissimo campanile romanico. Si ritorna nel paese per ammirare le ***tavole del Maestro di Marradi*** conservate nell'abside della ***chiesa di San Lorenzo***; furono commissionate verso la fine del 1400 dall'Abate di Santa Reparata per abbellirne l'interno ma per motivi di sicurezza trasferite nella chiesa del paese. Si riparte in direzione Faenza, SR302, e dopo la frazione di Sant'Adriano svoltare a destra per Lutirano dove, lungo la Valle Acerreta, si raggiunge l'***Abbazia di San Giovanni Battista di Badia della Valle*** fondata da San Pier Damiano nel 1053.

DISTANZA: 37 Km

Da sinistra: Badia del Borgo, Marradi

From left: Badia del Borgo, Marradi

Dipinto di Jacopo del Casentino

Painting by Jacopo del Casentino

THE SEARCH FOR HIDDEN ABBEYS

*From Marradi take the SR302 heading for Florence to the small village of Crespino to visit the **Abbey of Santa Maria Nascente** (11th century), which houses a precious 1343 painting by Jacopo del Casentino.*
*Start off again towards Marradi to the **Vallombrosana Abbey of Santa Reparata in Salto** (**Badia del Borgo**), which dates back to 1025.*
*This architectural complex still holds traces of ancient structures, such as the beautiful Romanesque bell tower. We go back to the town to admire the **panels by the Maestro of Marradi** inside the apse of the **Church of San Lorenzo**.*
These panels were commissioned by the Abbey of Santa Reparata towards the end of the 1400's to embellish the interiors of the church, however they have been transferred to the town church for security reasons.
*We start off again in the direction of Faenza along the SR302 and after the hamlet of Sant'Adriano turn right for Lutirano where along the Acerreta Valley we arrive at the **Abbey of San Giovanni Battista of Badia della Valle**, founded by San Pier Damiano in 1053.*

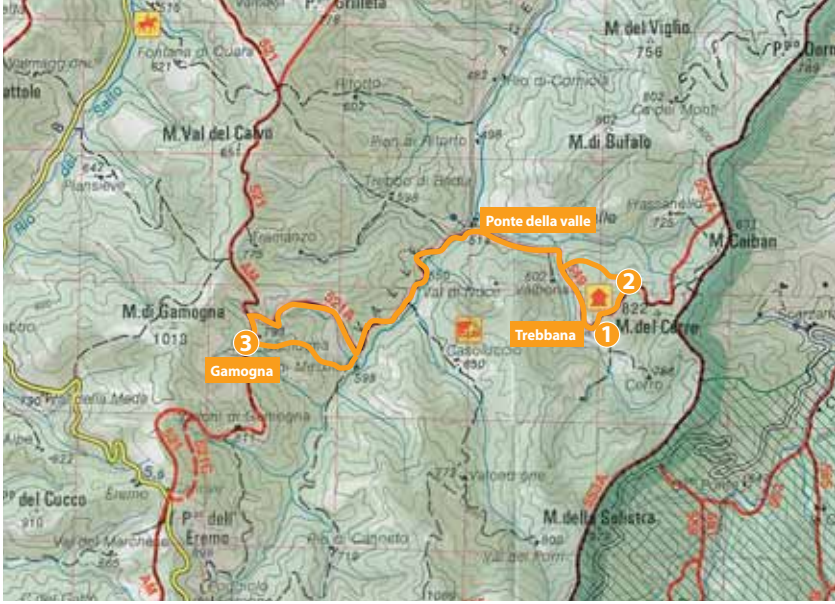
***DISTANCE**: 37 Km*

GLI ANELLI DEI DUE EREMI DELLA VALLE ACERRETA

Si parte da Ponte della Valle, nella frazione di Lutirano, e si prende la strada sterrata in salita segnata CAI 549. Dopo circa un paio di chilometri la carraia sfocia in un ampio prato dove sulla destra si trova la ***chiesa di San Michele in Trebbana*** (736m s.l.m.) fondata nel 1063. Oltrepassata una fonte si attraversa il prato e, costeggiandolo sulla destra, si riprende il sentiero CAI 549 che in breve porta ad una ***solenne quercia secolare*** dall'imponente chioma e con un tronco che sfiora i 5 metri di circonferenza. Dalla quercia parte in discesa una sterrata che attraversa un prato e ritorna sulla strada fatta in precedenza per salire. Arrivati a Ponte della Valle si cammina su strada asfaltata a sinistra in direzione Val di Noce fino all'imbocco del sentiero CAI 521A per l'***Eremo di San Barnaba in Gamogna***.
A Rio di Mesola, la traccia piega a destra per arrampicarsi verso il santuario situato a 793 m s.l.m. Dietro l'Eremo, vicino all'orologio solare, parte il sentiero per il rientro che ridiscende nella Valle Acerreta attraversando un secolare castagneto. Si ritorna così a Rio di Mesola e poi a Ponte della Valle.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: media, con due salite impegnative
DISTANZA: 10 Km circa
TEMPO DI PERCORRENZA: 4.30 h circa

2 *Quercia di Trebbana*
The Trebbana Oak Tree



Da sinistra:
Eremo di Gamogna,
chiesa di Trebbana

From left:
The Hermitage of Gamogna,
the Church of Trebbana

THE LOOP TRACKS OF THE TWO HERMITAGES OF THE ACERRETA VALLEY

*Starting from Ponte della Valle in the hamlet of Lutirano, take the uphill dirt track marked CAI 549. After a couple of kilometres the trail opens up to a large meadow where on the right you can see the **Church of San Michele in Trebbana** (736m a.s.l.) founded in 1063. Pass the fountain and cross the meadow and on the right once again take the CAI 549 track which will briefly lead to a **century-old oak tree** with its imposing foliage and trunk that is close to 5 metres in circumference. From the oak go downhill along a dirt track that crosses a meadow and goes back on the road we took before to go uphill.*
*Once at Ponte della Valle walk on the asphalt road to the left in the direction of Val di Noce until you reach the CAI 521A track for the **Hermitage of San Barnaba in Gamogna**.*
At Rio di Mesola the trail turns right to go up towards the sanctuary situated at 793m a.s.l. Behind the Hermitage near the sundial begins the track that returns and goes down in the Acerreta Valley through a century-old chestnut grove, returning to Rio di Mesola and then to Ponte della Valle.

***DIFFICULTY**: average, with two steep climbs*
***DISTANCE**: around 10 Km*
***TIME**: app. 4.30 h*

HERMITAGES AND ABBEYS

DA MARRADI ALL'ABBAZIA DI LOZZOLE

Da Marradi seguire in macchina per 6,5 Km la SR302 direzione Firenze e, dopo Fantino, parcheggiare nello spiazzo a destra in corrispondenza della strada CAI 529. Da qui inizia il tracciato che, passando per il ***borgo di Praticino*** e per la bella ***Villa di Stabbia***, porta all'***Abbazia di Lozzole***.
La grande chiesa intitolata a San Bartolomeo Apostolo è stata edificata nel 1783 su antichi resti del 1500. A monte della chiesa un piccolo cimitero. Nei dintorni l'***antico agglomerato di Campergozzole***, un'elegante costruzione ricca di fascino e storia. Si rientra per lo stesso percorso

DIFFICOLTÀ PERCORSO: facile
DISTANZA: 6 Km circa
TEMPO DI PERCORRENZA: solo andata 2,00 h

Da sinistra:
Interno chiesa Lozzole, scorcio panoramico

From left:
Interior of the Lozzole church, a panoramic view

Abbazia di Lozzole
The Abbey of Lozzole

FROM MARRADI TO THE ABBEY OF LOZZOLE

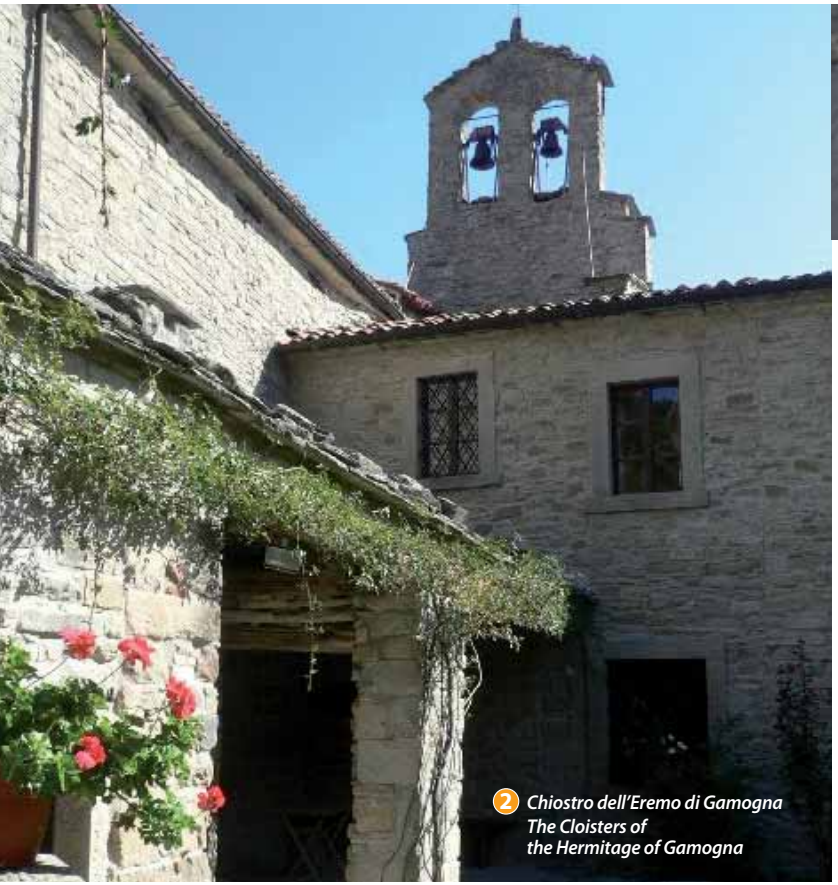
*By car from Marradi, drive along for the SR302 road for 6.5 km in the direction of Florence and after Fantino, park your car in the area on the right next to the CAI 529 track. Here the trail begins that leads to the **Abbey of Lozzole**, passing through the **hamlet of Praticino** and the beautiful **Villa di Stabbia**.*
*The large church named after San Bartolomeo Apostolo was built in 1783 on the ancient 1500's remains. There is a small cemetery uphill behind the church. Nearby is the **Campergozzole complex**, an elegant construction filled with charm and history. Take the same path to return.*

***DIFFICULTY**: easy*
***DISTANCE**: around 6 Km*
***TIME**: 2.00 h one way*

PASSEGGIATA ALL'EREMO DI GAMOGNA

Dal voltone di "***Casa della Volpe***" in via Fabbrini nel centro di Marradi, parte il sentiero CAI 521AM che porta all'***Eremo*** attraversando castagneti e ruderi di antiche abitazioni rurali. Dopo circa 5 Km dalla partenza, il sentiero offre due alternative: i meno allenati possono seguire la strada bianca CAI 521, mentre i più sportivi proseguire per il CAI 521AM che supera impegnative creste ma regala splendidi panorami.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: media
DISTANZA: 8 Km
TEMPO DI PERCORRENZA: 3.00 h circa



2 *Chiostro dell'Eremo di Gamogna*
The Cloisters of the Hermitage of Gamogna

Da sinistra: indicazioni nel Voltone di Casa della Volpe, in primo piano l'orologio solare dietro l'Eremo

From left: Road signs in the archway of the Casa della Volpe, in the foreground, the sundial behind the Hermitage

AWALK TO THE HERMITAGE OF GAMOGNA

*The track that leads to the Hermitage starts from the archway of the "**Casa della Volpe**" in Via Fabbrini in the centre of Marradi, crossing chestnut groves and the ruins of old rural homes. After about 5 km from the start, the track offers two possibilities: the not - so - fit can follow the white CAI 521 track, whilst the more athletic can proceed along the CAI 521AM track, which has steep ridges but also opens up beautiful panoramas.*

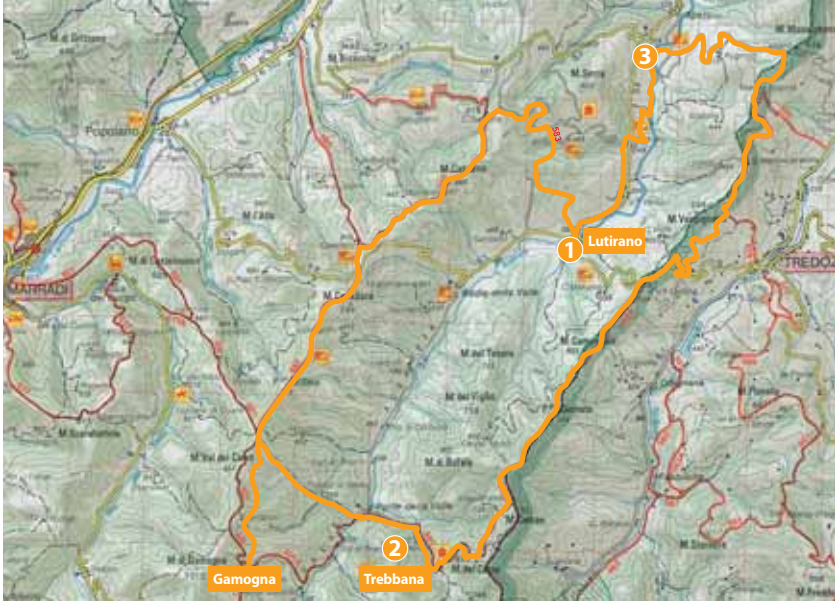
***DIFFICULTY**: average*
***DISTANCE**: 8 Km*
***TIME**: app. 3.00 h*

ANELLO DEGLI EREMI IN MOUNTAI BIKE

Si parte da Lutirano direzione Modigliana lungo la SP29. Dopo 1,6 Km girare a dx e, percorsi circa 2 Km, in prossimità del ***lago di Abeto*** imboccare a dx la strada bianca che per 3 Km sale verso ***M. Monsignano***. Arrivati in cima al bel complesso di Cesata si prosegue a dx per circa 4,5 Km lungo il crinale sino al ***Passo della Collina***. Si attraversa l'asfaltata per imboccare il CAI 553A che porta alla maestosa ***quercia di Trebbana*** e poi, per il CAI 549, alla ***Chiesa di Trebbana***. Da qui, sempre CAI 549, in discesa fino al ***Ponte della Valle*** dove si svolta a sx e, percorsi 200 m di asfaltata, si svolta a dx lungo le difficili rampe, a volte cementate, che, seguendo sempre la sterrata principale portano a ***Gamogna***. Da qui, si ritorna a ritroso fino all'imbocco a sx del sentiero CAI 521. Dopo delle scalacce naturali fare attenzione a non mancare a destra il sentiero CAI 583, che, percorrendo un single-track in crinale porta ad attraversare la strada della "***Cavallara***" per poi proseguire lungo il CAI 585. Attenzione quando si incontra una successiva cementata che si prende a dx fino ad una casa. Tenere sempre la dx, costeggiando un campo, fino a imboccare il sentiero che porta a ***Pian di Sopra*** poi seguire il sentiero CAI 583 e, attraversando bellissimi boschi di castagno, si ritorna a ***Lutirano***.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: impegnativo
DISTANZA: 32 Km
TEMPO DI PERCORRENZA: almeno 4 h

3 *Lago di Abeto*
The Lake of Abeto



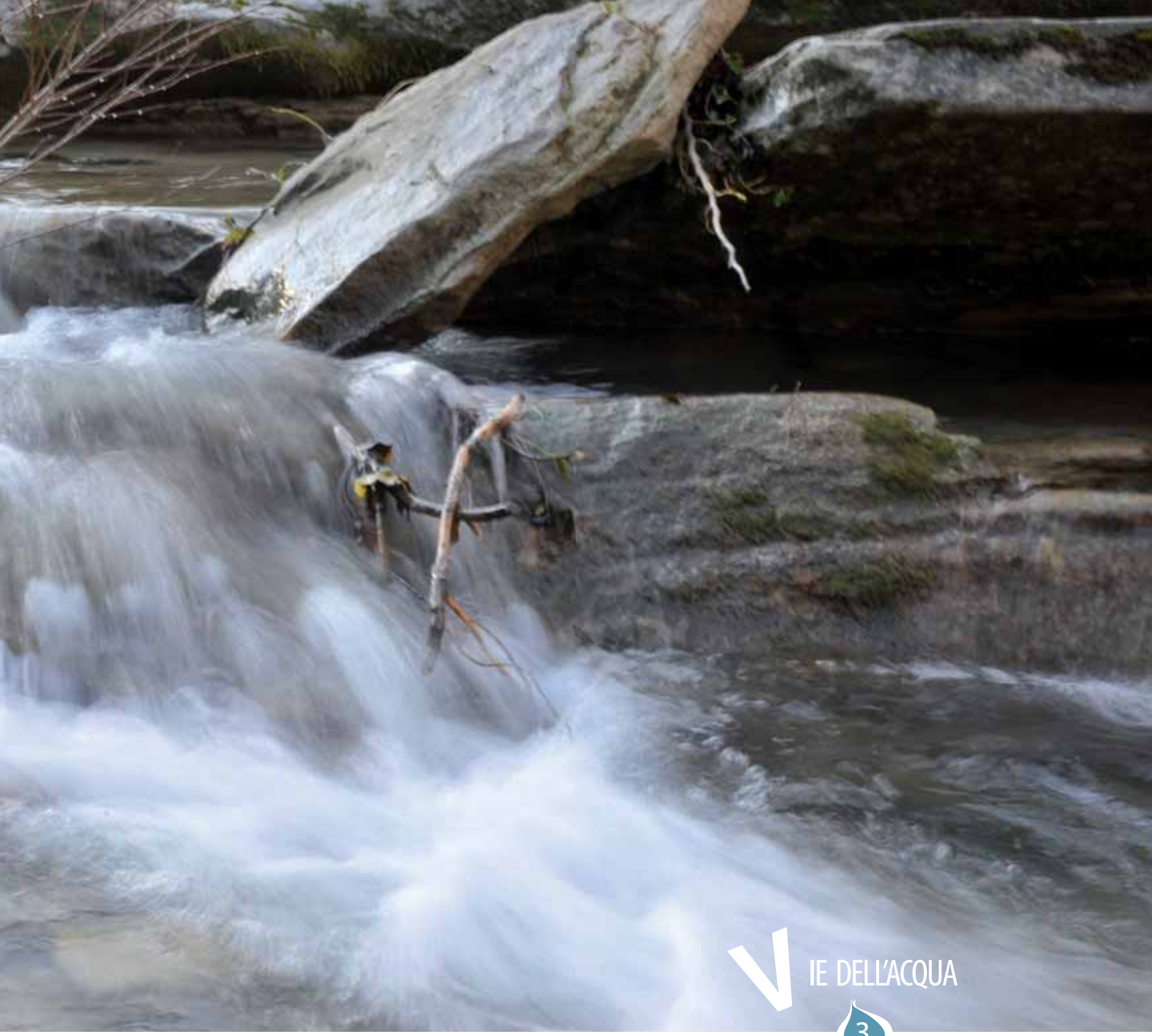
Da sinistra:
Chiesa di Trebbana,
area verde a Lutirano

From left:
Church of Trebbana,
Park area in Lutirano

THE LOOP TRACK OF THE HERMITAGES ON MOUNTAIN BIKE

*Starting from Lutirano, take the SP29 road in the direction of Modigliana. Turn right after 1.6 km and after a further 2km, near the **Lake of Abeto**, take the white road that goes up towards **M. Monsignano** for 3km. At the top of the beautiful Cesata complex, from here continue right for about 4.5km along the ridge to the **Passo della Collina**. Cross the asphalt road and take the CAI 553A track that leads to the majestic **Trebbana oak tree** and then the **church of Trebbana** along the CAI 549 track. Continue along this track downhill to the **Ponte della Valle bridge** then turn left and after 200m of asphalt road turn right along the difficult, at times cement ramps, which along the main dirt track eventually lead to **Gamogna**. From here, go back along the track to the entrance of the CAI 521 track on the left. After the natural large steps, take care not to miss the CAI 583 track on the right, which along the single-track on the ridge leads to crossing the **"Cavallara"** road to then continue along the CAI 585. Take care when you come across the next cement track on the right that leads to a house. Keep to the right around a field until the entrance of the track that leads to **Pian di Sopra** to then follow the CAI 583 track, through beautiful chestnut woods and then return to **Lutirano**.*

***DIFFICULTY**: difficult*
***DISTANCE**: 32 Km*
***TIME**: at least 4 h*

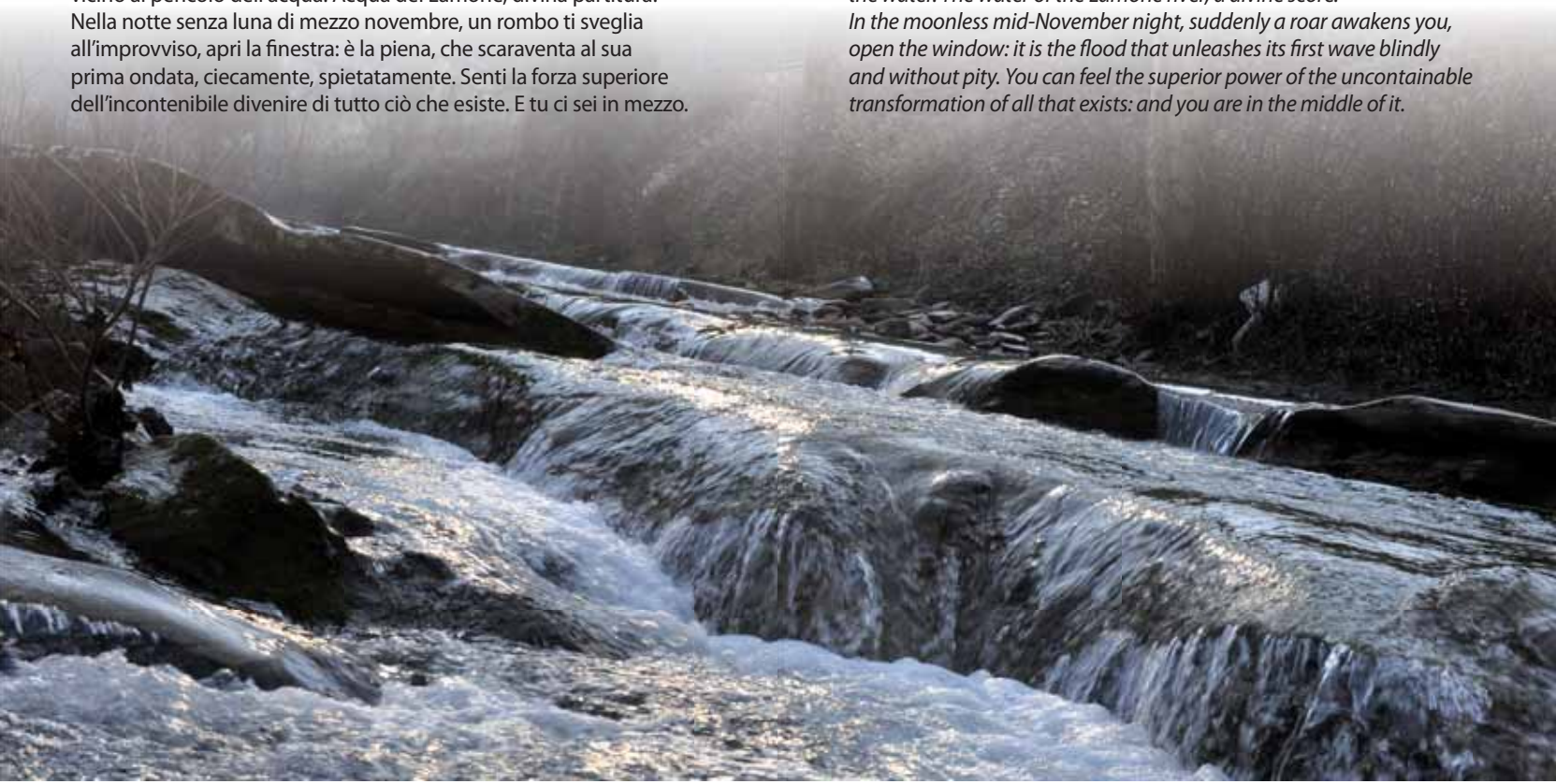


LA CASA SUL FIUME - RICORDI -

Nel pozzo della Concia i bambini sguazzano rumorosi, si tuffano dai sassi levigati della vecchia diga e l'acqua verde cupo si scosta al loro gioioso precipitare, aprendosi in larghi ventagli di spruzzi spumosi. Sopra, il cielo mutevole di Marradi in estate, azzurro di luce piena e nuvole bianche in masse scolpite. Di lato, il profilo delle case della Strada Nuova, che espongono al fiume il dorso sordido di terrazzetti abbandonati al disordine e vecchi gabinetti d'epoca. Nella prima gora dell'acqua che scende al mio molino, dentro l'ombra nera dei sambuchi, le donne si lavano: bianche e primordiali come le bagnanti di Cézanne, nascoste agli sguardi, parlottano e ridono sommessamente, gelose del loro piacere nella calura estiva. Sull'acqua che appare immobile prima di scomparire nel ventre della casa, insetti dalle lunghe zampe camminano in silenzio; sul riflesso verde l'immagine antica del Santo Giovanni Nepomuceno, che protegge dalla sua rozza nicchia di pietra la vita di coloro che stanno vicino al pericolo dell'acqua. Acqua del Lamone, divina partitura. Nella notte senza luna di mezzo novembre, un rombo ti sveglia all'improvviso, apri la finestra: è la piena, che scaraventa al sua prima ondata, ciecamente, spietatamente. Senti la forza superiore dell'incontenibile divenire di tutto ciò che esiste. E tu ci sei in mezzo.

THE HOUSE ON THE RIVER - MEMORIES -

In the natural pool of the Concia the children splash around loudly, diving from the smooth stones of the old dam and the dark green water moves with each of their joyous leaps, opening up into large foamy splashes. Above is the changing summer sky of Marradi, bright blue in full light with sculptured masses of white clouds.
On the side is the profile of the houses on the Strada Nuova, exposing their rear sordid terraces to the river abandoned and disorderly with their old outhouses. In the first stream of water that goes down to my mill, behind the dark shadow of the Elder trees, the women bathe: white and primordial like the bathers by Cézanne, hidden from view, they chat and giggle softly to hide their pleasure in the summer heat.
On the water that appears still before in disappears under the house, there are long legged insects walking silently; the green reflection has the ancient image of Saint Giovanni Nepomuceno, who from his rough stone niche protects the lives of those who are close to the dangers of the water. The water of the Lamone river, a divine score.
In the moonless mid-November night, suddenly a roar awakens you, open the window: it is the flood that unleashes its first wave blindly and without pity. You can feel the superior power of the uncontainable transformation of all that exists: and you are in the middle of it.



DA SAN BENEDETTO ALLA CASCATA DELL'ACQUACHETA

Da Marradi prendere la SR74 e seguire le indicazioni per ***San Benedetto in Alpe*** (quota 499m s.l.m. ***vallata del Montone***) da cui si parte. Il primo tratto del sentiero CAI 407 è agevole, senza particolari pendenze, segue il corso del torrente fino al ***fosso del sasso Bianco*** che si attraversa su ponticello in legno. Si prosegue velocemente fino a ***Ca' del Rospo,*** piccolo fabbricato ad uso agricolo, ristrutturato. Si inizia a salire in mezzo al bosco, alcuni tratti presentano pendenze notevoli, fino a raggiungere un tratto scoperto che prosegue per alcune centinaia di metri in falsopiano poi di nuovo in mezzo al bosco e con breve ma ripida discesa si giunge al ***molino dei Romiti***. Poco dopo il molino, inizia un tratto breve ma molto duro che ci conduce al belvedere, posto di fronte alla cascata dell'Acquacheta, dopo essersi congiunto con altro sentiero che proviene da ***Pianbarucciolo***. Una breve discesa ci porta sul greto del torrente, ai margini di un'altra bella cascata formata dal ***fosso Ca' del Vento***. Attraversato il torrente (guado su pietre) il sentiero prosegue con erta salita sulla sponda opposta e raggiungiamo la ***piana dei Romiti*** (734m s.l.m.) dove, alla nostra sinistra su un'altura, si scorgono i ***ruderi dell'Eremo***.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: facile
DISTANZA: 4,5 Km
TEMPO DI PERCORRENZA: 2.00 h

Da sinistra: Cascata del Fosso di Cà del vento, Piana dei Romiti

From left: Waterfall of Cà del vento, the Romiti plain

Cascata dell'Acquacheta
Acquacheta waterfall

FROM SAN BENEDETTO TO THE WATERFALL OF ACQUACHETA

*Take the SR74 road at Marradi and follow the signs for **San Benedetto in Alpe** (499m a.s.l., starting at the **Montone valley**). The first part of the CAI 407 track is easy, without difficult slopes and follows the course of the stream to the **Sasso Bianco dike**, which has a wooden bridge for crossing. Proceed easily to **Ca' del Rospo**, a small renovated farm building. Start uphill in the woods, where at parts there are steep hills, until an open section that continues for several hundred metres on an apparently flat ground, then again inside the woods with a brief but steep descent that reaches the **Romiti mill**. Just after the mill begins a brief but very hard section that leads to the belvedere opposite the Acquacheta waterfall, after joining with another track that comes from **Pianbarucciolo**. A brief descent takes us to the gravel bank of the stream, on the banks of another beautiful waterfall formed by the **Ca' del Vento dike**. After crossing the stream (over the stony ford), the track continues steeply uphill to the opposite bank and we reach the **Romiti plain** (734m a.s.l.), where high above to our left we can see the **ruins of the Hermitage**.*

***DIFFICULTY**: easy*
***DISTANCE**: 4.5 Km*
***TIME**: 2.00 h*

CRESPINO, IL PAESE DELL'ACQUA BUONA

Crespino è un piccolo paese dell'Appennino ricco di sorgenti di acqua buona. I suoi abitanti si sono riuniti in Comitato per salvaguardare questo patrimonio e per mantenere l'acqua limpida e pulita così come l'hanno ereditata dai loro avi. ***Le fontane e le sorgenti erano i rubinetti di casa a cui i montanari andavano quotidianamente a riempire brocche e ramine***. Oggi offrono ristoro a viandanti e pellegrini che con rinnovato rispetto si chinano per dissetarsi e godere della frescura.

Alcune sono facilmente raggiungibili dal centro del Paese, altre richiedono uno sforzo maggiore ricompensato dal vivace zampillo

1. ***Fontana delle Fabbre***. Si trova all'ingresso di Crespino venendo da Marradi sulla SR302.
2. ***Fontana di Sette***. Appena usciti da Crespino in direzione Firenze, imboccare a sinistra la campestre per gli Ortacci e di nuovo subito a sinistra attraversare una passerella sul fiume che porta alla fonte.
3. ***Fontana del Re***. Da Crespino percorrere circa 800 metri della SR302 verso Firenze e imboccare a sinistra la sterrata fino al fiume.
4. ***Fonte a Trogoli***. Uscendo da Crespino lungo la SR302 direzione Firenze, imboccare la sterrata che porta agli Ortacci e percorrerla per circa 3,5 Km.
5. ***Sorgente del Lamone***. Si raggiunge da Crespino seguendo i sentieri CAI 535 e 00. Dal Passo della Colla di Casaglia seguendo il sentiero CAI 00.
6. ***Cascata della Bedetta***. Si raggiunge seguendo il sentiero CAI 547
7. ***Cascata di Valbura***. Lungo la SR302, 800 metri a valle di Crespino si trova questa cascata che è la più bella dell'intero fiume Lamone.
8. ***Cascata del Fosso del Lago***. Dista 300-400 metri dal centro abitato. Uscendo da Crespino lungo la SR302 direzione Firenze, imboccare la sterrata che porta agli Ortacci. E' certamente la meno appariscente ma sormontata da un ampio arco della ferrovia è sicuramente piacevole a vedersi.
9. Da non perdere la bevuta alla ***sorgente di acqua sulfurea di Casaglia***. Da Marradi proseguendo per 14 Km lungo la SR302 direzione Firenze, poco dopo il borgo di Casaglia, trovate a destra le indicazioni per questa sorgente dalle proprietà terapeutiche.

CRESPINO, THE TOWN WHERE THE WATER IS GOOD

Crespino is a small town in the Apennines full of water springs. Its inhabitants have formed a Committee in order to save this resource and to keep the clean clear waters that they inherited from their ancestors. ***The fountains and springs were the household taps for the mountain people who went there every day to fill their pitchers and copper kettles****. Today they provide refreshment for travellers and pilgrims who with renewed respect bow down to quench their thirst and enjoy the freshness.*
Some can be easily reached from the town centre, others require greater effort that is compensated by the fast flow of the fountains.

1. ***Fabbre fountain***
2. ***Di Sette fountain***
3. ***Re fountain***
4. ***A Trogoli fountain***
5. ***The Lamone Spring***
6. ***Bedetta waterfall***
7. ***Valbura waterfall***
8. ***Fosso del Lago waterfall***
9. *From Marradi continue for 14km along the SR302 road in the direction of Florence, just after the town of Casaglia, on the right you can find the directions to this* ***spring of therapeutic properties****.*

IL LAGO DI PONTE
NEL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI

Da Marradi prendere la SR302 direzione Faenza e dopo la frazione di ***Sant'Adriano*** girare a destra per ***Lutirano*** per la SR20. Da Lutirano proseguire per ***Tredozio***. In fondo alla discesa del Passo della Collina, girare a dx percorrendo la Strada del Tramazzo fino al parcheggio del rifugio ***Casa Ponte*** (in tutto circa 30 Km). Dal parcheggio in breve si raggiunge il lago omonimo da cui partono una serie di facili anelli ben segnalati percorribili ognuno in poche ore. Ci troviamo all'interno del ***Parco delle Foreste Casentinesi*** e i percorsi son ben descritti anche nella bacheca ai bordi del lago. Da non perdere la visita lungo il sentiero 565 al ***faggione del Tramazzo***: patriarca dal tronco possente che supera sicuramente i 400 anni d'età; nella strada forestale alla ***Fonte del Bepi***: piacevole area attrezzata all'ombra di secolari faggi.
Nei pressi del lago ***ampio spazio attrezzato per merende***.

From left: Park entrance, picnic area

1 *Lago di Ponte*
The Ponte Lake

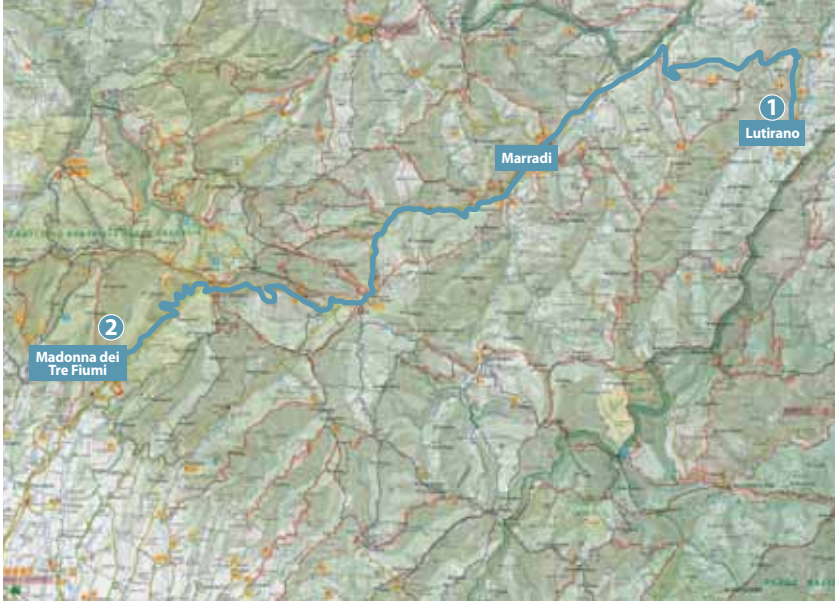
THE PONTE LAKE IN THE CASENTINESI FOREST PARK

*From Marradi take the SR302 road in the direction of Faenza and after the hamlet of **Sant'Adriano** turn right into the SR20 road for **Lutirano**.*
*From Lutirano proceed for **Tredozio**. At the bottom of the descent of the Passo della Collina, turn right along the Strada del Tramazzo until the car park of the **Casa Ponte** refuge (about 30km altogether).*
From the car park soon you will reach the Ponte Lake from which there is a series of well-marked loop trails each of only a few hours.
*We are inside the **Casentinesi Forest Park** and the itineraries are all described on the notice boards on the shores of the lake.*
*Do not miss a visit to the **large beech wood tree of Tramazzo** along the 565 trail: a monumental tree with a majestic trunk certainly over 400 years old.*
*Along the forest road to **Fonte del Bepi** is an enchanting picnic area under the shade of the monumental beech trees.*
*Near the lake is a **large picnic area**.*

I MULINI AD ACQUA

Da una ricerca risulta che all'inizio del '900 nel territorio Marradese i mulini in funzione fossero ben ventisei. Non c'era fosso o rio che non ne avesse almeno uno. Ventitre erano adibiti alla macina dei cereali e castagne, due erano i mulini delle polveri che macinavano zolfo, nitrato e carbone per ricavare la polvere da sparo, e in uno si batteva la stoffa fatta con la canapa per renderla più flessibile e morbida all'uso. Lungo il centro abitato da Biforco a Marradi, si trovavano cinque mulini di cui tre erano uniti da un unico canale di alimentazione i cui resti sono ancora ben visibili. Percorrendo l'ombreggiata via Francini sono visibili il ***Mulino "Piani"***, quello ***"Delle Polveri"*** e della ***"Portaccia"*** quest'ultimo ancora in ottimo stato e funzionante così come il ***Mulino del "Giardino"*** nella frazione di Lutirano a 15 Km da Marradi. Interessante è la visita al ***Mulino Margheri*** (Loc. Madonna dei tre fiumi n° 18 Borgo San Lorenzo (FI) lungo la SR 302 direzione Firenze a 26 Km da Marradi). E' sicuramente uno dei più antichi della Toscana: un'iscrizione che ancora campeggia sulla sua facciata lo fa risalire all'845.
Dalle imponenti macine in pietra continuano a scendere farine di castagne, grano e granoturco le cui caratteristiche non vengono alterate, poiché con le macine in pietra la farina non viene surriscaldata.

Per visite al mulino Margheri telefonare allo 055 8403051.



Particolari del Mulino Margheri

Detail of the Margheri Mill

Mulino del Giardino
The Giardino Mill

THE WATER MILLS

A research shows that at the beginning of the 1900's there were twenty-six mills running in the Marradi territory. *There was no dike or stream that did not have one. Twenty-three were for the grinding of cereals and chestnuts, two were mills for grinding sulphur, nitrate and coal for making gunpowder, and one was for beating fabric made of hemp to make it more flexible and softer for use. Along the residential area from Biforco to Marradi there were five mills, three of which were joined by the same water channel of which the remains are still visible. Proceeding along the shady Via Francini we can see the "**Piani**", "**Delle Polveri**" and "**Portaccia**" mills, the latter still in excellent condition and operating just like the "**Giardino**" mill in the hamlet of Lutirano, 15 Km from Marradi. It is also interesting to visit the **Margheri mill** (at the Madonna dei tre fiumi n° 18 Borgo San Lorenzo, in the province of Florence) along the SR 302 road in the direction Florence, 26km from Marradi. This is definitely one of the oldest mills in Tuscany: an inscription that still surmounts its façade dates it back to 845. Its imposing stone grinding wheels still churn out flours of chestnuts, wheat and corn whose properties remain unaltered, as the flour is not overheated when the grinding wheels are made of stone.*

For a visit to the Margheri mill contact the following number: 055 8403051.

ZONA A REGOLAMENTO SPECIFICO LAMONE MARRADI

Le vallate principali del comune di Marradi sono la ***Valle Acerreta***, la ***Valle di Campigno*** e ***quella del Lamone***.
Da queste, nascono molti fossi e piccoli torrenti a carattere tipicamente montano e vi scorrono acque limpide e pure popolate da trote fario. Scendendo più a valle, all'altezza dell'abitato, le acque del Lamone diventano più profonde e lente, varia la flora e la fauna ittica, ma continuano a garantire una altissima pescosità, soprattutto di barbi e cavedani.
Di particolare interesse è la ***Zona a Regolamento Specifico ZRS Lamone Marradi***, gestita dalla FIPSAS mediante un orientamento NO KILL. Il tratto si estende sul fiume Lamone a monte della frazione di Biforco, è popolato da trote fario e risulta facilmente fruibile da una decina di accessi segnalati.
La zona è regolamentata da un disciplinare e, previa l'acquisizione di un permesso giornaliero, consente esclusivamente la pesca con la tecnica a mosca ed a spinning, con il rilascio immediato del pescato.

Info: "Associazione Pescatori Marradese"
Tel. 393.1526839 - 338.2875522
www.facebook.it/Associazionepescatorimarradese

A sinistra una delle bacheche dei punto di accesso segnalato.

From left: one of the signs indicating access

LAMONE MARRADI ZRS ZONE – SPECIAL FISHING REGULATIONS

*The main valleys in the municipality of Marradi are the **Acerreta**, **Campigno and Lamone valleys**, from which begin many typically mountainous ponds and small streams with pure, clear water and full of brown trout. Downstream, towards the residential area, the water of the Lamone river becomes deeper and slows down, the flora and fish fauna changes although the river continues to guarantee extremely high fishing, especially of barbels and chubs.*
*Of particular interest is the **Lamone Marradi ZRS Fishing zone**, controlled by the Italian FIPSAS fishing association of NO KILL orientation. The section extends over the Lamone river upstream from the hamlet of Biforco and is populated by brown trout and has easy access from several marked points.*
The area has strict regulations, for which fishing is allowed only by daily permit using no kill fly and spin techniques.

*For further information, **contact**: "**Associazione Pescatori Marradese**"*
Tel. 393.1526839 - 338.2875522
www.facebook.it/Associazionepescatorimarradese

TIPOGRAFIA
F. RAVAGLI

LUOGHI E PERCORSI CAMPANIANI

Camminare sui sentieri e tra i boschi che circondano Marradi significa ritornare indietro nel tempo, ritrovare paesaggi e luoghi pressoché inalterati nei loro aspetti naturali: i prati umidi "un verde intenso di velluto", il vento "che scherza nella valle", le foglie "canore" dell'acacia, le rupi pietrose in cui "abita permanente il falco", il fiume che "riposa in larghi specchi d'azzurro" e la melodia dell'acqua che incalza con la sua voce "in curve regali: poiché essa è qui veramente la regina del paesaggio". Significa inoltre diventare partecipi di quell'ammirazione che Dino Campana, poeta errante e viaggiatore, esprime nei Canti Orfici per "questa linea severa e musicale degli Appennini che segna da Dante a Michelangelo lo spirito dei nostri migliori". Accompagnando il nostro cammino con la lettura delle poesie di Campana il territorio si svelerà in tutta la sua bellezza e il suo mistero, dando conforto al cuore con la struggente suggestione dei suoi monti "orfici".

PLACES AND PATHS, WALKING WITH DINO CAMPANA

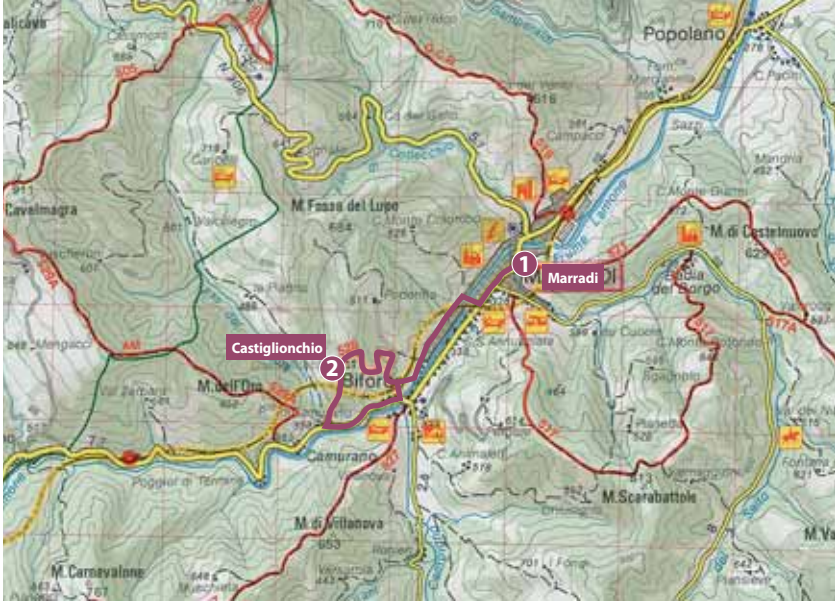
Walking the paths and through the woods surrounding Marradi means going back in time, discovering landscapes and places whose natural aspects have remained practically unchanged: damp meadows "an intense velvet green", the wind "that plays in the valley", the "singing" leaves of the acacia, the rocky crags that are "the falcon's fixed abode", the river that "rests in wide mirrors of blue" and the melody of water which with its voice rushes "in regal curves: because here she is truly the queen of the landscape". It also means sharing that admiration which Dino Campana, wandering poet and traveller, expresses in his Canti Orfici (Orphic Songs) for "that severe and musical line of the Apennines which from Dante to Michelangelo marks the spirit of our best".
By accompanying your walks with the reading of Campana's poetry the territory will reveal itself in all its beauty and mystery, comforting the heart with the yearning evocativeness of its "Orphic" mountains.

CON DINO CAMPANA

ALLA ROCCA DI CASTIGLIONE

Da Marradi si segue la SR302 in direzione Firenze e poco oltre il bivio per San Benedetto, si prende a destra uno stretto ponte che supera il Lamone portandosi sulla sua sinistra orografica. Si prosegue a sinistra costeggiando il fiume fino a raggiungere la ***chiesa di Cardeto*** e poi, superato il ponte sulla ferrovia, sulla sterrata che, a sinistra, porta al ***Podere Poggioli*** seguendo i segni CAI 525AM fino alla storica Rocca. Per scendere si segue la pista sterrata che porta alla statale nei pressi del ***Ponte di Camurano***. Sulla Statale si va a sinistra e, poco prima del ***ponte di Biforco***, si prende di nuovo a sinistra per la via che riporta alla ***Chiesa di Cardeto***.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: facile e ben segnalato
DISTANZA: 7 Km circa
TEMPO DI PERCORRENZA: 2,30 h



Da sinistra: veduta panoramica dal Castiglione, vista sulla vallata di Marradi

From left: panoramic view of Castiglione, a view of the Marradi valley

2 *La rocca di Castiglione*
The Fortress of Castiglione

THE FORTRESS OF CASTIGLIONE

*From Marradi take the SR302 road in the direction of Florence and just after the turn off for San Benedetto, take the narrow bridge on the right that goes over the Lamone river, leading over to the left of the river. Continue left along the river until the **Church of Cardeto** then, after the railway bridge, on the dirt track that on the left leads to **Podere Poggioli**, following the CAI 525AM signs to the historical fortress. To head back down, follow the dirt track to the main road near the **Camurano bridge**. Go left on the main road and just before the **Biforco Bridge**, turn left again on the road that leads back to the **Church of Cardeto**.*

***DIFFICULTY**: easy and well-marked*
***DISTANCE**: around 7 Km*
***TIME**: 2.30 h*

SUI MONTI DI CAMPIGNO

Si raggiunge Campigno (6 Km da Marradi). Si prosegue a piedi in direzione ***Farfareta*** e in prossimità di un gruppo di case si piega a destra scendendo lungo una sterrata, segnata AM e 19 GCR, fino a giungere al ***torrente Campigno*** che si supera su una passerella. Si prosegue sulla via principale in netta salita fino al ***Podere Gattolete*** adagiato su un grande prato e sempre sulla via principale a un'altra zona aperta dove, nascosti dalla vegetazione, restano i pochi ruderi delle ***Case di Monte Filetto***, località ricordata da Dino Campana. Si prosegue in lenta ascesa costeggiando un torrente, e si arriva alle ***Fosse***, antico nucleo abbellito da un bel fontanile in pietra. Seguendo i segni bianchi-rossi ci si addentra nel bosco, la salita si fa più impegnativa e in breve si arriva sul crinale a 1052m s.l.m.. Si svolta a destra e si prosegue lungo il crinale fino ad imboccare, a sinistra, una difficile discesa che porta ad un incrocio di più sentieri. Prendete quello alla vostra destra e scendendo velocemente arrivate al ***Podere di Val del Rovino*** (Valdervè) anche questo ricordato dal Poeta. Il sentiero segue un debole tracciato fino a una sterrata che attraversa vecchi castagneti per ritornare al podere Gattolete e, per lo stesso percorso dell'andata, a ***Campigno***.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: impegnativo
DISTANZA: 9 Km circa
TEMPO DI PERCORRENZA: 4 h

Qui a sinistra la famiglia di Dino Campana.

On the left: the family of Dino Campana.

ON THE CAMPIGNO MOUNTAINS

*Go to Campigno (6 Km from Marradi) and continue by foot in the direction of **Farfareta**. Turn right near the group of houses and go down the dirt track, marked AM and 19 GCR, until the **Campigno stream** and go over the footbridge. Continue along the main track uphill until **Podere Gattolete**, located on a large field and continue on the main road to another open area where hidden in the vegetation, you can see the ruins of the **Houses of Monte Filetto**, a location remembered by Dino Campana. Continue slowly uphill along the stream to the **Fosse** locality, an old location with a beautiful stone fountain. Follow the white-red signs into the forest, the climb becomes steeper and soon you will be at the top at an altitude of 1052m a.s.l..*
*Turn right and continue along the crest then take the steep descent on the left that leads to an intersection of several trails. Take the trail on the right and after a rapid descent you will arrive at the **Podere di Val del Rovino** (Valdervè), also remembered by the poet. The shallow trail continues to a dirt track that crosses old chestnut groves to return to the Podere Gattolete and along the same road as before to **Campigno**.*

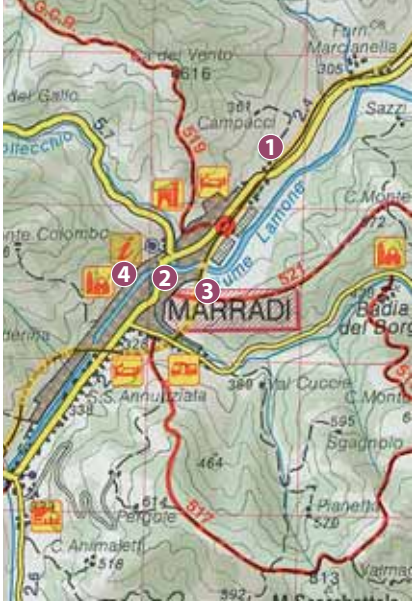
***DIFFICULTY**: difficult*
***DISTANCE**: around 9 Km*
***TIME**: 4 h*

CON DINO CAMPANA

LEGGENDO PER MARRADI E OLTRE

Il percorso si snoda principalmente lungo le vie del paese dove sono collocati i leggii che riportano notizie, spiegazioni, foto e parte dei testi poetici che fanno riferimento agli scenari di cui Campana parla nei Canti Orfici.

1. ***Via Casa Carloni*** - sulla strada nei pressi del parapetto del cimitero dove il poeta, recluso nella prigione di Saint Gilles, ricorda la stazione ferroviaria del suo paese ("Sogno di prigione").
2. ***Ponte sul Lamone*** - vicino alla casa dello zio Torquato, dalla quale Campana poteva scorgere il tabernacolo della "Madonnina del ponte" a cui fa riferimento ne "L'invetriata".
3. ***La Colombaia*** - visione d'insieme del paesaggio marradese descritto in "Marradi (Antica volta. Specchio velato)".
4. ***Ca' di Vigoli*** - stretto e antico vicolo di Marradi. Campana ne parla in "Immagini del viaggio e della montagna".
5. ***Strada per Campigno*** - vicino alla colonna che ricorda la battaglia delle Scalelle, dove la strada ripercorre l'antico tracciato, spiccano gli elementi della natura e dell'opera dell'uomo racchiusi nei versi di "Salgo (nello spazio, fuori del tempo)".
6. ***Campigno*** - presso la chiesa, di fronte alla quale sorgono le rive bianche, il paese dispiega le sue bellezze cantate da Campana nel viaggio alla Verna.



A sinistra: leggio del ponte sul Lamone

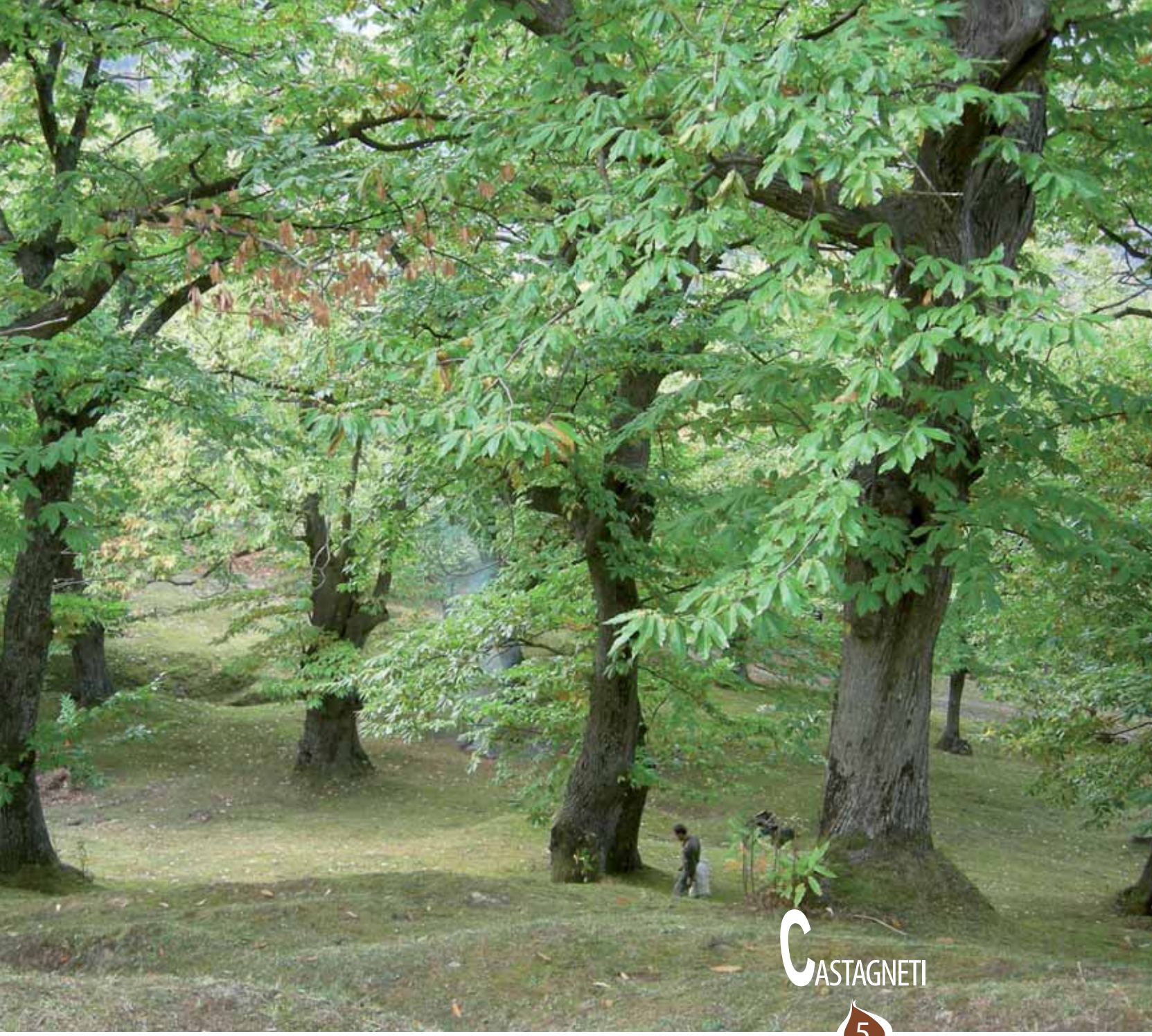
Left: the book rest on the Lamone bridge

READING AROUND MARRADI

This itinerary follows mainly the streets of the town, where there are book rests with news, explanations, photos and parts of the poems referring to the scenarios Campana writes about in his Orphic Songs.

1. ***Via Casa Carloni*** *- along the road near the parapet of the cemetery where the poet, imprisoned at Saint Gilles, remembers the railway station of his town ("Sogno di prigione").*
2. ***Ponte sul Lamone*** *- near the home of his Uncle Torquato, where Campana could glimpse the tabernacle of the "Madonnina del ponte", to which he makes reference in "L'invetriata".*
3. ***La Colombaia*** *- a vision of the whole of the Marradi countryside described in "Marradi (Antica volta. Specchio velato)".*
4. ***Ca' di Vigoli*** *- an old narrow lane in Marradi. Campana writes about it in "Immagini del viaggio e della montagna".*
5. ***Strada per Campigno*** *– near the column in remembrance of the battle of Scalelle, where the road follows an ancient route, we can see the elements of nature and works of man described in the verses of "Salgo (nello spazio, fuori del tempo)".*
6. ***Campigno*** *- near the Church, opposite the white banks, the countryside unfolds its beauty as described by Campana in his journey to La Verna.*

WITH DINO CAMPANA



Castagneti

IL CASTAGNO: UN ALBERO PER VIAGGIARE

C'è un posto nell'Appennino Tosco Romagnolo in cui il tempo sembra essersi fermato: allungato sul fondo di una vallata circondata da monti ricoperti di castagneti; Marradi, piccolo centro del Mugello, si anima durante l'autunno con la raccolta dei marroni.
Questa è la culla di un albero che dà un frutto straordinario: il pregiato Marrone del Mugello IGP, apprezzato in tutta Europa fin dal Medioevo per il suo sapore unico.
Ed è qui che vi accompagneremo facendovi trascorrere una bella giornata in una verde valle, quasi a sfidare il mondo moderno, lasciando un po' in disparte il tumulto quotidiano, attraversando maestosi castagneti e passeggiando lungo sentieri che da secoli solcano il nostro territorio.

THE CHESTNUT TREE: A TREE FOR TRAVELLING

There's a place in the Tuscan-Romagnol Apennines where time seems to have stopped: stretched out along a valley surrounded by mountains covered in chestnut groves; Marradi, a small town in the Mugello area, comes to life in autumn for the chestnut harvest.
This is the birthplace of a tree that bears exceptional fruit: the prized Marrone del Mugello IGP, appreciated throughout Europe for its unique flavour.
And it's here we shall bring you to spend a lovely day in a green valley, almost challenging the modern world, laying aside the daily commotion for a while, crossing majestic chestnut groves and walking pathways that have existed on our territory for centuries.

CASTAGNETI

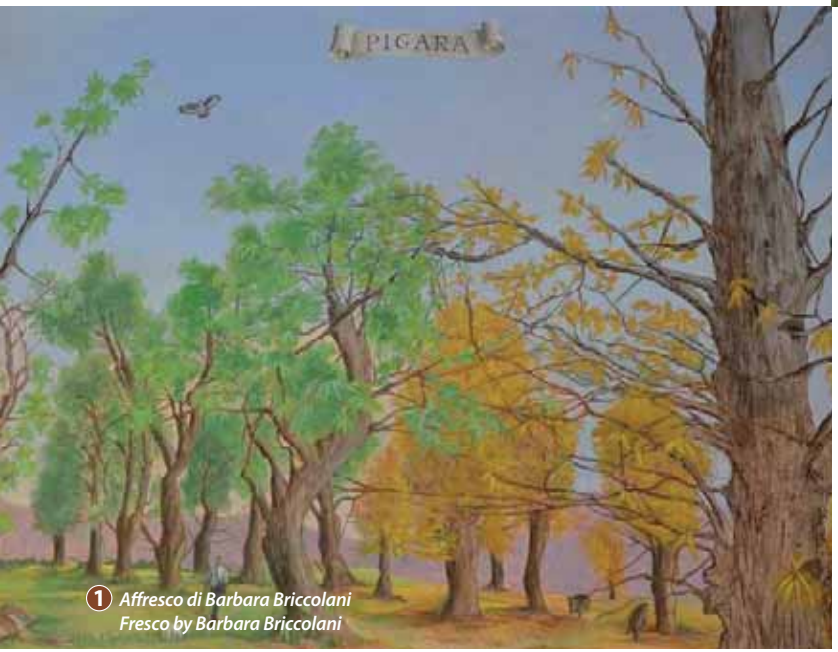
IL CASTAGNETO MONUMENTALE DI PIGARA

Il Castagneto fa parte dell'unità poderale "***Pigara***", sita in località Crespino, a circa m 650 s.l.m. Si raggiunge da Marradi percorrendo la SR302 in direzione Firenze. Al Km 55+500, subito dopo "***Valbura***", si imbocca sulla sinistra una strada bianca dove conviene parcheggiare l'auto. Superato il fiume Lamone al bivio si tiene la destra e dopo 1 Km circa si raggiunge il castagneto e tutta la suggestiva zona dell'altopiano.
Questo meraviglioso impianto con molte probabilità fu realizzato dai monaci Vallombrosani della vicina ***Abbazia di Crespino***.
Primeggia fra tutte una pianta considerata quasi sacra sul cui tronco sono impresse testimonianze di incontri avvenuti sotto la sua chioma.
Nel ***Centro Studi e Documentazioni sul Castagno***, a Marradi, l'artista Barbara Briccolani ha affrescato una parete rappresentando questo castagneto nelle quattro stagioni.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: facile
DISTANZA: 1 Km
TEMPO DI PERCORRENZA: 30 min.

Da sinistra: l'albero sacro, panoramica del castagneto di Pigara

From left: The sacred tree, A view of the chestnut grove of Pigara



1 *Affresco di Barbara Briccolani*
Fresco by Barbara Briccolani

THE MONUMENTAL CHESTNUT GROVE OF PIGARA

*The chestnut grove is part of the "**Pigara**" estate in Crespino at an altitude of 650 a.s.l. Take the SR302 road from Marradi in the direction of Florence.*
*At the point of Km 55+500, just after "**Valbura**", take the white road on the left where it is a good idea to park your car. After the Lamone river, keep to the right at the crossroads and after about 1 km you will reach the chestnut grove and the suggestive highlands.*
*This wonderful grove was most probably created by the Vallombrosani monks of the nearby **Abbey of Crespino**. Standing out is a tree that is considered to be almost sacred, with various inscriptions made on its trunk of events that have taken place under its shade.*
*Inside the **Chestnut Research and Documentation Centre** of Marradi there is a frescoed wall by Barbara Briccolani representing this chestnut tree in the four seasons.*

***DIFFICULTY**: easy*
***DISTANCE**: 1 Km*
***TIME**: 30 min*

LA STRADA DELLA CAVALLARA

Partendo da Marradi e percorrendo la SR302 in direzione Faenza, alla frazione di ***Popolano*** prendete la sterrata che porta alla ***Badia della Valle***. Dopo circa 5 Km vi troverete immersi nei castagneti della "***Cavallara***". Non più boschi ma giardini che mostrano con orgoglio gli antichi e possenti tronchi che levandosi alti con le loro chiome promettono abbondanti frutti. Da Popolano potete anche decidere di fare l'intero percorso a piedi gustando del verde dei boschi e della tranquillità di una strada di campagna. Appena lasciato Popolano, in corrispondenza di una casa torre, una piccola deviazione a destra vi porterà a un grazioso e ameno ponte sul ***torrente Val Vitello***.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: facile
DISTANZA: 5 Km
TEMPO DI PERCORRENZA: 2 h

Da sinistra: i castagneti della Cavallara, il ponte sul torrente Val Vitello

From left: The chestnut groves of Cavallara, the bridge on the Val Vitello stream

THE ROAD OF THE CAVALLARA

*Starting from Marradi along the SR302 road in the direction of Faenza, take the dirt track at the hamlet of **Popolano** that takes you to **Badia della Valle**. After 5km you will find yourself amidst the "**Cavallara**" chestnut groves, no longer woods but gardens that proudly show off their ancient and monumental trunks with their foliage going up to the sky with the promise of abundant fruits. From Popolano you can decide whether to complete the whole itinerary by foot, enjoying the green of the woods and the tranquillity of a country road. Just after Popolano in correspondence to a tower, there is a small detour to the right that will lead you a gracious and pleasant bridge over the **Val Vitello stream**.*

***DIFFICULTY**: easy*
***DISTANCE**: 5 Km*
***TIME**: 2 h*

CASTAGNETI

LA VALLATA DEL RIO SALTO
L'ANELLO DI MONTE SCARABATTOLE

Partendo da Marradi e percorrendo un breve tratto della SR74 in direzione San Benedetto, si prende uno stradello a destra con segnavia CAI 517. Costeggiando un muro di cinta, si sale una gradinata, in ripida salita si passa vicino all'antenna Rai, e, con un ultimo balzo mozzafiato, si raggiunge la vetta erbosa di ***Monte Scarabattole*** a 813m s.l.m. Si gira a sinistra e per stretto sentiero si attraversa il bel ***Castagneto di Monte Rotondo***. Proseguite seguendo sempre le indicazioni del CAI 517. Nella Valle si vede l'alta torre campanaria della ***Badia del Borgo*** che si raggiunge attraversando il ***Castagneto del podere di Pian della Quercia***. Dall'Abbazia la SR74 ci riporta a Marradi in 2 Km.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: abbastanza impegnativo
DISTANZA: 9 km
TEMPO DI PERCORRENZA: 6,30 h

1 *Castagneto di Pian della Quercia*
The Chestnut Grove of Pian della Quercia

THE RIO SALTO VALLEY
THE MONTE SCARABATTOLE LOOP ROAD

Starting from Marradi along a brief section of the SR74 road in the direction of San Benedetto, take a small road on the right marked CAI 517.
Follow the boundary walls and up the steps in a steep climb near the television antenna and with a last breathtaking hike you will reach the grassy top of ***Monte Scarabattole*** *at an altitude of 813m a.s.l. Turn left into the narrow track and cross the beautiful* ***Chestnut grove of Monte Rotondo****.*
Continue along following the CAI 517 signs. In the valley you can see the high bell tower of the ***Badia del Borgo****, which can be reached by crossing the* ***chestnut grove of the Pian della Quercia estate****.*
From the Abbey, the SR74 road takes us back to Marradi after 2 km.

DIFFICULTY*: quite difficult*
DISTANCE*: 9 km*
TIME*: 6,30 h*

CHESTNUT GROVES

LA STRADA DEL MARRONE È UNA STRADA STORICA?

Partendo dalla constatazione che in quattro precise aree della Penisola si trova la stessa varietà di ***marrone*** (in val di Susa, il marrone detto "***di San Giorio***", nel Trentino il marrone "***di Trento***", a Marradi e nel Mugello "***il marrone del Mugello***" e nell'area della Tuscia tra il lago di Vico e Nepi il marrone detto "***di Viterbo***" - tutte queste zone vantano castagneti e una tradizione produttiva di almeno mezzo millennio), abbiamo deciso di contattare Renato Stopani e Fabrizio Vanni, studiosi di viabilità storica del Centro Studi Romei di Firenze (www.centrostudiromei.eu) per indagare le possibili relazioni tra queste parti così distanti del territorio nazionale. Tra le molte ipotesi emerse nel primo incontro, ***appare di una certa importanza l'evidente legame con le principali vie di pellegrinaggio medievali***: San Giorio è un santo conosciuto quasi esclusivamente in val di Susa, da dove passava uno dei rami della via Francigena, il Trentino era attraversato dalla via Teutonica (la Romweg dei tedeschi) e Marradi e il Mugello erano attarversati dalla via Faentina, uno dei percorsi con cui la ***via Teutonica*** giungeva in Toscana. Il lago di Vico e Nepi infine vedevano diverse opzioni di ricongiungimento tra la via Francigena (a ovest) e la via Teutonica (a est) per convogliare i pellegrini provenienti dal nord verso Roma, la meta del viaggio.
Una sfida per coloro che decidono di attraversare queste nostre terre, cercare con calma ed attenzione segni degli antichi passaggi della via Teutonica: gli "spitali", che aiutavano i pellegrini nel loro lungo viaggio.
Qui a lato la carta con le principali vie medievali di pellegrinaggio per Roma.

Particolari dell'oratorio vicino a Badia del Borgo
Detail of the oratory near Badia del Borgo

LA STRADA DEL MARRONE. A HISTORICAL ROAD?

*A rightful introduction to this section is that the same kind of **chestnut** can be found in four specific areas of the Italian peninsula (in val di Susa, the "**di San Giorio**" chestnut, in Trentino the "**Trento**" chestnut, in Marradi and Mugello the "**marrone del Mugello**" and in the Tuscia area between the Vico lake and Nepi there is the so-called "**Viterbo**" chestnut). All of these areas have chestnut groves and a production tradition over 500 years old.*
*We therefore decided to contact Renato Stopani and Fabrizio Vanni, two historians that study historical routes at the Centro Studi Romei (Research Centre for Medieval Roman Routes) in Florence (www.centrostudiromei.eu), to investigate into the possible relations between these parts that remain distant from one another over the Italian territory. Of the many hypotheses that emerged after the first encounter, **there is an obvious connection with the main routes for medieval pilgrimage seems to have a certain importance**: St. Giorio is a saint known almost exclusively in val di Susa, from where one of the branches of the Via Francigena passed, Trentino is crossed by Via Teutonica (Romweg for the Germans) and Marradi and Mugello were crossed by Via Faentina, one of the roads which joined Via Teutonica in Tuscany. Finally, the Vico lake and Nepi saw various joining options between the Via Francigena to the west and the **Via Teutonica** to the east, to convey the pilgrims from the north towards Rome, half of the journey. A challenge for those who decide to cross our lands is to carefully look for the ancient signs of passage of the Via Teutonica: the "spitali" that helped the pilgrims along their long journey.*

Here is a map with the main medieval pilgrimage roads that led to Rome.

LA RACCOLTA IN AZIENDA E LA SAGRA

L'autunno è la stagione dei colori caldi, il verde dei boschi si attenua e ci regala variopinte vallate rosso e arancio. L'aria si riempie del profumo della terra, delle foglie e del muschio mentre nascosti crescono i funghi. In ottobre i castagni rilasciano i loro frutti e le vallate risuonano dei tonfi dei marroni che cadono sul terreno. ***I contadini li raccolgono uno a uno per poi selezionarli e portarli al mercato***. Una divertente iniziativa di alcune aziende aderenti alla Strada, è quella di consentire la raccolta concordandone le modalità. I turisti trascorreranno una piacevole giornata all'ombra di secolari castagni raccogliendone con meraviglia e attenzione i frutti che decorano i prati.

A Marradi nelle quattro domeniche di ottobre si svolge la rinomata Sagra delle Castagne, dove si possono acquistare tutti i prodotti che si ottengono dalla trasformazione del prelibato marrone, dalle tagliatelle ai dolci, dal miele al pane per finire coi marrons glacès. In quelle giornate i ristoranti propongono menù speciali dedicati al marrone avvolgendo il turista di sapori e profumi.
Il marrone è non solo utilizzato per i tradizionali dolci ma anche come ingrediente e valido alleato nella preparazione di primi e secondi. Dalla farina di marroni sapientemente dosata e impastata con quella di grano si preparano gnocchi e tagliatelle, mentre le saporite carni sono ingentilite dal suo dolce sapore.

HARVEST ON THE FARMS AND THE FESTIVAL

Autumn is the season of warm colours, the green of the woods begins to fade giving us coloured valleys of red and orange. The air fills with the fragrance of the land, of the leaves and of the moss, whilst mushrooms grow in the hidden ground. In October the chestnut trees release their fruits and in the valleys we can hear the sound of the chestnuts falling to the ground. ***The farmers gather them one by one to then select them and sell them at the market****. Several of the farms that are part of the Strada del Mugello have taken the initiative to coordinate the harvest modes. Tourists can spend a delightful day in the shade of the century-old chestnut trees and carefully gather the wonderful fruits that decorate the fields.*

During the four Sundays of October in Marradi there is the famous "Sagra delle Castagne" Chestnut Festival, where you can buy all of the products obtained from the delicious chestnuts, from tagliatelle to sweets, from honey to bread, and finally marrons glacès. In the days of the festival restaurants propose special menus dedicated to chestnuts, filling the tourists with flavours and fragrances. The chestnut is not only used for traditional sweets but also as an ingredient and valid ally in the preparation of pasta and meat dishes. Some of these include chestnut flour cleverly weighed and blended with wheat flour to make gnocchi and tagliatelle, and tasty meats softened by its sweet flavour.

distretto cicloturistico
MUGELLO IN BIKE

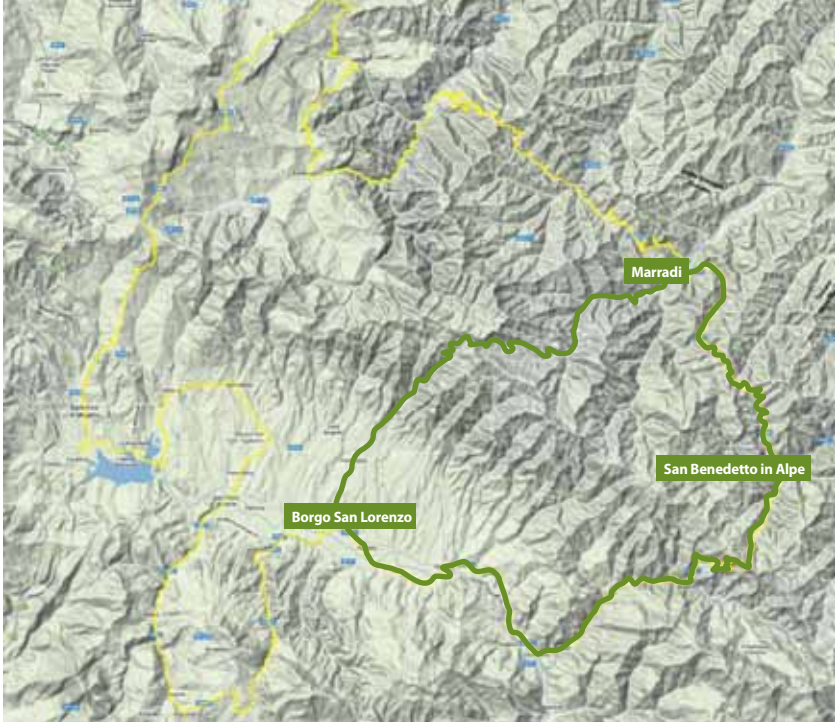
LA ROMAGNA TOSCANA IN BICI DA STRADA

Si parte da Marradi in direzione Firenze e si imbocca a sinistra la SR 74 che porta a San Benedetto risalendo per il ***Passo dell'Eremo*** (921 m s.l.m.) da cui 2 chilometri di discesa conducono al piede della breve salita del ***Passo Peschiena*** (930 m s.l.m.). Entriamo in Romagna, nella zona del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Scesi a San Benedetto in Alpe per la SR 55, proseguite alla vostra destra per SS 67 per il ***Passo del Muraglione*** (907 m s.l.m.). Da qui comincia una bella discesa che attraversa i piccoli abitati di San Godenzo e Dicomano fino a raggiungere, lungo la valle della Sieve, per la SR 551 il paese di Borgo San Lorenzo. Proseguite in direzione Faenza per la SR 302 e superato il ***Passo della Colla*** (913 m s.l.m.) ritornate a Marradi.

DIFFICOLTÀ PERCORSO: richiede preparazione ed allenamento per lunghezza e difficoltà, dislivello 1.810 mt
DISTANZA: 100 Km
TEMPO DI PERCORRENZA:
7 h (cicloescursionista) e
4,45 h (cicloamatore)

MUGELLO IN BIKE
Percorsi in bici su strada: www.mugelloinbike.it
Nei totem del distretto cicloturistico si marca il passaggio sul percorso per misurare le prestazioni ed ottenere il brevetto finale.

Qui sotto: home page del sito di Mugello in Bike - Here: home page of the Mugello in Bike web site



TUSCAN ROMAGNA BY ROAD BIKE
*Start from Marradi in the direction of Florence and take the SR 74 road on the left that leads to San Benedetto, up to the **Passo dell'Eremo** (921 m a.s.l.), then 2km downhill to the bottom of the brief climb to **Passo Peschiena** (930 a.s.l.). We are now in Romagna in the Casentinesi Forest national Park. We go down to San Benedetto in Alpe along the SR 55 road and continue right along the SS 67 for **Passo del Muraglione** (907 m a.s.l.). Here we begin a beautiful descent that crosses the small hamlets of San Godenzo and Dicomano to reach the town of Borgo San Lorenzo along the Sieve valley on the SR 551 road. Continue in the direction of Faenza along the SR 302 and after **Passo della Colla** (913 a.s.l.) return to Marradi.*

***DIFFICULTY**: requires preparation and training for both length and difficulty, height differences 1,810 m*
***DISTANCE**: 100 Km*
***TIME**: 7 h (cycle tourists) and 4.45 h (amateur cyclists)*

MUGELLO IN BIKE
On road bike itineraries: www.mugelloinbike.it
At the cycle tourist Totems you can register your time and get your licence.

AROUND THE 4 PASSES

FLORA E FAUNA

L'Appennino regala panorami imprevisti, colori intensi, quasi sfacciati per poi stemperarsi sul finire delle stagioni. Per fortuna nessuna foto potrà inondarvi dei profumi della terra, del muschio bagnato o del caldo del sole.
Solo con zaino in spalla e "scarpe grosse" parteciperete alla vita dei boschi, incrociando la strada di un tasso o capriolo o ascoltando in silenzio il richiamo del cuculo.

The Apennines boast unpredictable panoramas, intense colours, almost bold to then melt with the end of the seasons. Fortunately, no photograph can indicate the fragrance of the land, of the damp moss or the heat of the sun.
Only with a backpack and hiking boots can you participate in the life of the forest, encountering a badger or a deer along the road, or listening silently to the call of a cuckoo bird.

ENOGASTRONOMIA

Una terra di confine raccoglie i sapori di più tradizioni. Le culture gastronomiche s'intrecciano, si fondono dando origine a piatti straordinari. Così la Romagna ricca di sughi e paste al matterello e la Toscana famosa per le fiorentine e carni saporite soddisfano insieme le attese dei commensali più esigenti.

FOOD AND WINE

A land of boundaries encloses the flavours of several traditions. The gastronomical culture intertwines and melt together to give life to extraordinary dishes. This is why the Romagna of rich sauces and handmade pasta and the Tuscany of Florentine steaks and tasty meats together satisfy the expectations of the most demanding of diners.

INDICE GENERALE
TABLE OF CONTENTS

I numeri in neretto si riferiscono alle pagine in cui vengono trattati i luoghi
The numbers refer to the pages where the places are discussed

A

Abbazia di S. Maria Nascente **26**
Abbey of S. Maria Nascente ***27***
Abbazia di Lozzole **30**
Abbey of Lozzole ***31***

B

Badia del Borgo **24, 26**
Badia del Borgo ***25, 27***
Badia della Valle **24, 26**
Badia della Valle ***25, 27***

C

Chiesa Arcipretale di San Lorenzo **16, 26**
Church of San Lorenzo ***16, 27***
Chiesa del Suffrragio **17**
Church of Suffragio ***17***
Centro Studi Campaniani **18**
Campana Research Centre ***18***
Centro Studio Documentazione sul Castagno **19, 64**
Chestnut Research and Documentation Centre ***19, 65***
Chiesa di S. Michele in Trebbana **28, 34**
Church of S. Michele in Trebbana ***29, 35***
Cascata dell'Acquacheta **40**
Acquacheta Waterfall ***41***
Cascata della Bedetta **42**
Bedetta Waterfall ***43***
Cascata di Valbura **42**
Valbura Waterfall ***43***
Cascata del Fosso del Lago **42**
Fosso del Lago Waterfall ***43***
Campigno **56**
Campigno ***57***
Castagneto di Pigara **64**
Pigara Chestnut Grove ***65***
Castagneto della Cavallara **66**
Cavallara Chestnut Grove ***67***
Castagneto di Monte Rotondo **68**
Monte Rotondo Chestnut Grove ***69***
Castagneto di Pian della Quercia **68**
Pian della Quercia Chestnut Grove ***69***

E

Eremo di Gamogna **24, 28, 32, 34**
Hermitage of Gamogna ***25, 29, 33, 35***

F

Fontana delle Fabbre **42**
Fabbre fountain ***43***
Fontana di Sette **42**
Di Sette fountain ***43***
Fontana del Re **42**
Re fountain ***43***
Fonte a Trogoli **42**
A Trogoli fountain ***43***

L

Lago di Ponte **44**
Ponte Lake ***45***
Leggii Dino Campana **58**
Dino Campana Book Rests ***59***

M

Monastero SS. Annunziata **18**
Monastery of SS. Annunziata ***18***
Mulino Margheri **46**
Margheri Mill ***47***
Mulino del Giardino **46**
Giardino Mill ***47***
Mulino Piani **46**
Piani Mill ***47***
Mulino delle Polveri **46**
Delle Polveri Mill ***47***
Mulino della Portaccia **46**
Portaccia Mill ***47***

P

Piazza Scalelle **17**
Palazzo Torriani **17, 18**
Passo dell'Eremo **76**, *77*
Passo Peschiena **76**, *77*
Passo del Muraglione **76**, *77*
Passo della Colla **76**, *77*

Q

Quercia di Trebbana **28, 34**
Trebbana Oak Tree ***29, 35***

R

Rocca di Castiglione **54**
Fortress of Castiglione ***55***

S

Sorgente del Lamone **42**
Lamone Springs ***43***
Sorgente acqua sulfurea Casaglia **42**
Casaglia Sulphurous Springs ***43***

T

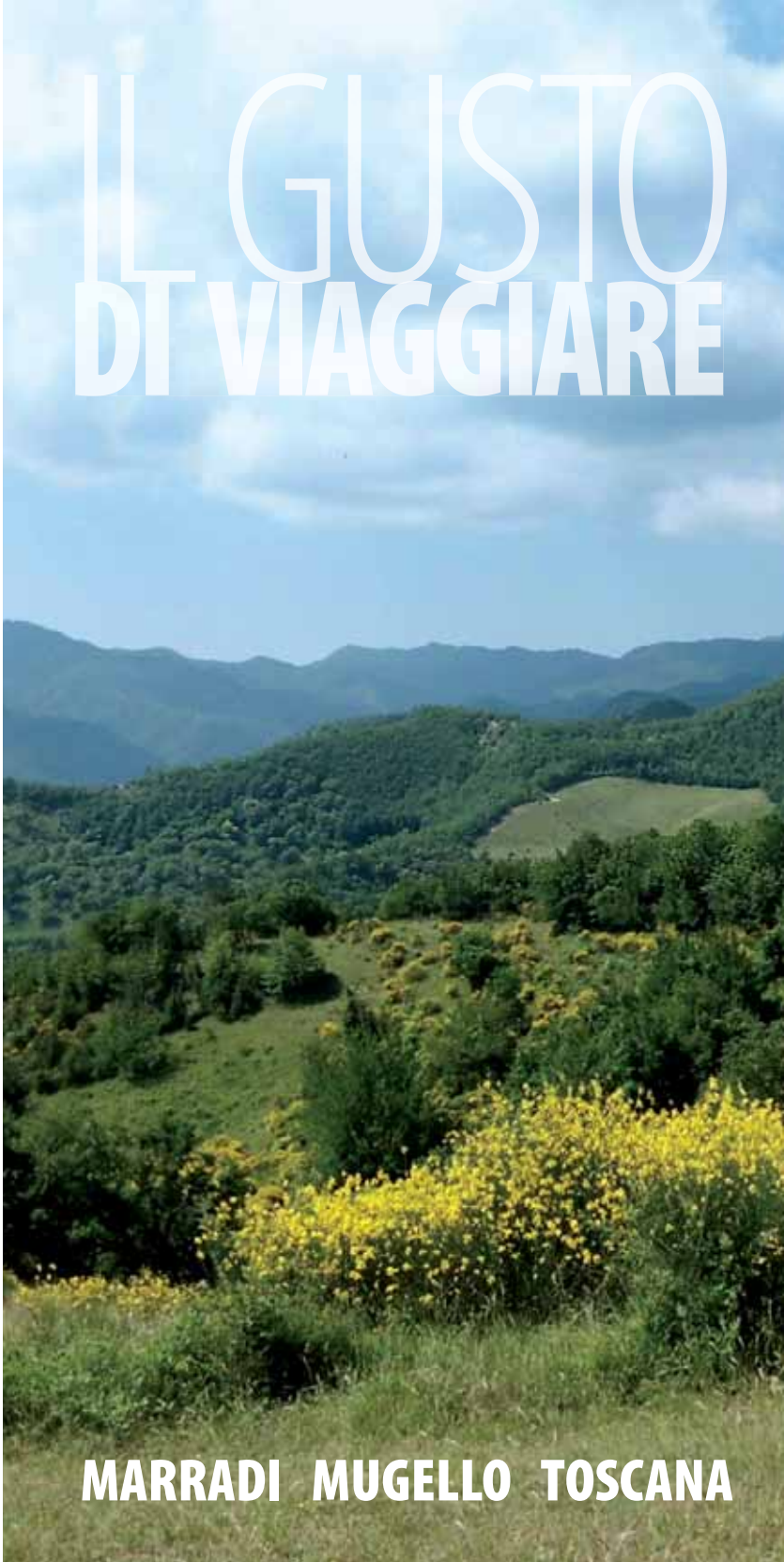
Teatro Animosi **16**
Animosi Theatre ***16***

V

Via Teutonica **70**, *71*

Z

ZRS Zona Regolamento Specifico **48**
ZRS Zone Special Fishing Regulations ***49***



IL GUSTO DI VIAGGIARE

20 ITINERARI
PER SCOPRIRE MARRADI E IL MUGELLO
20 itineraries for the discovery of Marradi and Mugello

SEGNALAZIONE ITINERARI
SU CARTINA
(È consigliabile acquistare una cartina escursionistica)
Itineraries marked on map - We advise the purchase of a hiking map

FOTOGRAFIE
DEI LUOGHI D'INTERESSE
Pictures places of interest

Comune di Marradi

REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DI
MADE WITH THE CONTRIBUTION OF

Unione Montana dei Comuni del Mugello

Regione TOSCANA

MARRADI MUGELLO TOSCANA